

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3039 del 22/02/2021 BOLOGNA

Proposta: DPG/2021/3263 del 22/02/2021

Struttura proponente: SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. 28/1999, ART. 5 - AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA: NORME GENERALI, NORME DI COLTIVAZIONE, PARTE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI, PARTE NORME AGRONOMICHE, NORME POST RACCOLTA, DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI E PIANO DI CONTROLLI SQNPI REGIONALE.

Autorità emanante: IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AGRICOLTURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

Firmatario: CARLO MALAVOLTA in qualità di Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Responsabile del procedimento: Carlo Malavolta

Firmato digitalmente

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI
DIRIGENZIALI

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";
- Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n.1219 del 21 settembre 2020;:
 - il tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" della Misura 10 "Pagamenti Agro-climatico-ambientali";
 - i tipi di operazione 8.1.02 "Pioppicoltura ecocompatibile" e 8.1.03 "Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria" della Misura 8;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 891 del 23 marzo 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892 del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;
- Il Regolamento (UE) n. 2020 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020, che definisce le disposizioni nazionali in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9286 del 27 settembre 2018 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e istituisce "Organismo tecnico scientifico" e i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche, di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e in merito alle linee guida nazionali piani di controllo;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 01/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 07/02/2003, n. 1731 del 17/02/2004, n. 3072 del 11/03/2005, n. 2718 del 01/03/2006, n. 2144 del 26/02/2007, n. 1875 del 25/02/2008, n. 1641 del 06/03/2009, n. 812 del 02/02/2010, n. 3299 del 30/03/2010, n. 4003 del 19/04/2010, n. 8817 del 11/08/2010, n. 6760 del 25/06/2010, n. 8000 del 21/07/2010, n. 2120 del 28/02/2011, n. 4896 del 29/04/2011, n. 2116 del 27/02/2012, n. 2281 del 12/3/2013, n. 11332 del 16/9/2013, n. 3037 del 10/03/2014, n. 3047 del 17/03/2015, n. 2574 del 22/02/2016; n. 2685 del 24/02/2017; n. 12824 del 04/08/2017; n. 2848 del 06/03/2018, n. 6043 del 27/4/2018, n.3559/2019 e 9512/2019;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 13293

del 30/11/2001 avente per oggetto "L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 3265 del 25 febbraio 2020 concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controlli SQNPI regionale";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 7458 del 4 maggio 2020 concernente "Integrazione a determinazione n.3265/2020 relativa a disciplinari di produzione integrata: disposizioni applicative impegno aggiuntivo facoltativo 11 - frutticole difesa avanzata 2";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";
- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 12 novembre 2015 ed in particolare:

- l'allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione Integrata" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4. "Impegni" che prevede tra l'altro, che possono essere adottati per l'intero quinquennio, sulle superfici di intere colture o superfici indicate in domanda, ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali del Tipo di operazione 10.1.01, aggiornati annualmente e pubblicati sul sito Web alla pagina dei Disciplinari di Produzione Integrata;
- l'allegato 9 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipi di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4.;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 13 dicembre 2017 ed in particolare:

- l'allegato 10 "Bando unico regionale per domande di sostegno

con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4;

- l'allegato 11 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" e in particolare il punto 4.

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019 ed in particolare:

- l'allegato 4 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4;
- l'allegato 5 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" e in particolare il punto 4.

Dato atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. n. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni, si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

Atteso che:

- il MIPAAF con nota n. 13335 del 22/04/2020 ha comunicato le integrazioni alle linee guida nazionali per la difesa integrata 2020;

- il Servizio Fitosanitario ha comunicato le conseguenti integrazioni alle norme tecniche regionali di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per il 2020 con nota n. 320880 del 28/04/2020 da applicare nel corso dell'anno e da riportare nella fase di aggiornamento dei disciplinari per la campagna 2021;

Preso atto che l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014

- come indicato nella nota del MIPAAFT, prot. n. 848713 del 15/11/2019, ha approvato, nel corso della riunione del 15/12/2020, le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche, nonché la norma di gestione del SQNPI e il relativo piano di controllo per l'annualità 2021;

Dato atto inoltre che:

- il Servizio Fitosanitario ha trasmesso al MIPAAF, con nota 792929.U del 30/11/2020, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori per il 2021;
- il Servizio Agricoltura sostenibile ha trasmesso al MIPAAF, con lettera prot. n. 791326.U del 20/11/2020, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione per il 2020;
- il Servizio Agricoltura sostenibile ha trasmesso al MIPAAF, con lettera prot. n. 791130.U del 30/11/2020, le proposte di modifica del piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna per il 2021;

Preso atto altresì che il MIPAAF:

- con nota n.9387591 del 18/12/2020, ha comunicato che il "Gruppo Difesa Integrata" ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di difesa integrata a condizione che vengano recepite alcune prescrizioni. Tali prescrizioni sono state riportate nelle modifiche delle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" di cui all'allegato 2 del presente atto;
- con nota n.9387709 del 18/12/2020, ha comunicato che il "Gruppo Tecniche Agronomiche" ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di produzione integrata delle modifiche delle "Norme tecniche agronomiche"(generali e di coltura)di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto;
- con nota n. 60785 del 08/02/2021, ha comunicato che il "Gruppo tecnico qualità" ha approvato l'aggiornamento al piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna di cui all'allegato 5 del presente atto, limitato al mero recepimento delle modifiche apportate a livello nazionale, attestando così la conformità alle LGNPC 2021 approvate in data 15/12/2020;

Dato atto che:

- il Servizio Agricoltura sostenibile ha elaborato, una proposta di disciplinare post raccolta per le colture del porro, nocciolo e ciliegio acido in conformità alle citate

deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012 come riportate nell'allegato 3 al presente atto;

- il Servizio Agricoltura sostenibile in collaborazione con il Servizio Fitosanitario, ha elaborato, una proposta di modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01 in conformità a quanto previsto nel P.S.R. 2014-2020 nella attuale formulazione (Versione 10.1) come riportata in allegato 4 al presente atto;

- il Servizio Agricoltura sostenibile, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario, ha elaborato, una proposta di modifiche alle "Schede di registrazione e del manuale di compilazione" come riportata in allegato 6 al presente atto;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione alle citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;
- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022 adottata con D.M. n. 9286 del 27/09/2018;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, il Servizio Agricoltura sostenibile e il Servizio Fitosanitario, hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012 e, per quanto applicabile, a quanto previsto nel P.S.R. 2014-2020 nella attuale formulazione (Versione 10.1);

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali";
- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" che include le modifiche autorizzate con la sopracitata nota del MIPAAF n. 13335 del 22/04/2020;

- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche e alle norme post-raccolta";
- Allegato 4: modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01";
- Allegato 5: Piano dei controlli SNQPI 2021 per la Regione Emilia-Romagna;
- Allegato 6: modifiche alle "Schede di registrazione e del manuale di compilazione"

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche e Norme post-raccolta";

Ritenuto, altresì, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'operazione 10.1 01, del PSR 2014-2020, di applicare il disciplinare per le colture graminacee foraggere ad uso foraggero anche per la coltivazione delle colture da seme a partire dall'annualità 2021 (semine primavera 2021);

Ritenuto, inoltre, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'operazione 10.1.01 del PSR, di confermare la applicazione delle norme relative alla fase di coltivazione della coltura del porro a partire dall'annualità 2021, come disposto dalla citata Determinazione n.3265/2020;

Ritenuto altresì di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR;
- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR 2014/20 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;
- per la coltura del castagno da frutto, noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;

- per le colture orticole di "IV gamma" ora rinominate "Babyleaf":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
- le norme relative al post-raccolta si applicano esclusivamente per l'impiego del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99 e non per il marchio SQNPI;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario, del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema agroalimentare e del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Visti, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 23269 del 30/12/2020 ad oggetto "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim;
- la determinazione dirigenziale n. 211 dell'11 gennaio 2021, recante "Proroga delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000516 "Agricoltura a ridotto impatto ambientale"";

Dato atto che il provvedimento, che non contiene dati comuni, sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che il sottoscritto titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, responsabile

del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le seguenti modifiche ai disciplinari di produzione integrata:
 - "Norme generali", indicate nell'allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", indicate nell'allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche e Norme post-raccolta" indicate nell'allegato 3 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale che includono i testi integrali dei Disciplinari post raccolta di porro, nocciolo e ciliegio acido che si applicano esclusivamente per l'impiego del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99 e non per il marchio SQNPI;
2. di approvare le modifiche alle "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi" da applicare congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01, indicate nell'allegato 4 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il Piano dei Controlli SNQPI per la Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato 5 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare le modifiche alle "Schede di registrazione e del manuale di compilazione" riportato in allegato 6 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di rendere possibile l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla L.R. n. 28/99, per le colture del porro, nocciolo e ciliegio acido a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
6. di stabilire ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'operazione 10.1.01, del PSR 2014-2020, di applicare il disciplinare per le colture graminacee foraggere

ad uso foraggero anche per la coltivazione delle colture da seme a partire dall'annualità 2021 (semine primavera 2021)

7. di confermare, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'operazione 10.1.01 del PSR 2014-2020, che le norme relative alla fase di coltivazione della coltura del porro approvate nel 2020 si applicano a partire dall'annualità 2021;
8. di confermare che:
 - le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020;
 - le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;
 - per la coltura del castagno da frutto, del noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati solo ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
 - per le colture orticole di "IV gamma" ora definite "Babyleaf":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
9. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (UE) n. 1308/2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022 adottata con D.M. n. 9286 del 27/09/2018;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere

disponibile sul sito E-R Agricoltura, caccia e pesca il testo coordinato dei disciplinari - che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Carlo Malavolta

MODIFICHE ALLE NORME GENERALI

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato

1.INTRODUZIONE E INDICAZIONI GENERALI SULL'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Deroghe ai disciplinari di produzione

....

1. Servizio Fitosanitario Regionale concede deroghe per le tecniche di difesa integrata e di controllo delle infestanti relative alle fasi di campo in caso di eventi straordinari che richiedano l'impiego di prodotti fitosanitari non previsti nelle norme tecniche di coltura. Il Servizio Fitosanitario regionale può concedere delle deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche per altre colture o impieghi.

La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione di emergenza riguardi:

sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B Allegato I Dlgs 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

....

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

...

Vincolante per tutti i regolamenti

Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata. Per le colture orticole si deve ricorrere al materiale di categoria "materiale CE" per le piantine e categoria "certificata CE" per le sementi. Fatta salva la normativa fitosanitaria vigente, l'autoproduzione del materiale di propagazione è ammessa solo nel caso in cui l'azienda utilizzi:

- risorse genetiche vegetali inserite nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o registro regionale delle risorse genetiche autoctone

- ecotipi specificatamente elencati nei disciplinari regionali

- varietà in conservazione iscritte nel registro nazionale

Lo scambio e la vendita di semente tra agricoltori sono consentiti solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

~~Per le erbacee e le orticole l'eventuale obbligo di utilizzare materiale certificato per le semine è riportato nelle schede di coltura. Per le cover crop e i sovesci non è necessario rispettare tale vincolo.~~

Lo scambio e la vendita di semente tra agricoltori sono consentiti solo nei casi previsti dalla normativa vigente

Contestualmente è stata eliminata la frase nelle singole schede di coltura: erba medica, frumento, orzo, riso, soia nel medesimo capitolo ("scelta varietale e materiale di moltiplicazione") che riportava l'obbligo di utilizzo di sementi certificate

10. GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Fitoregolatori, corroboranti e biostimolanti

È ammesso l'impiego dei soli fitoregolatori indicati nelle norme di coltura.

È richiesta la registrazione dell'uso dei fitoregolatori, e la relativa giustificazione, nella scheda trattamenti secondo le stesse modalità previste per i fitofarmaci insetticidi, acaricidi e fungicidi (vedi Schede di registrazione e Manuale di compilazione).

L'impiego dei biostimolanti e corroboranti non è soggetto ad alcun vincolo. Un elenco non esaustivo di questi corroboranti ~~ultimi~~ è disponibile nell'allegato 12.

11. FERTILIZZAZIONE

...

D. Fertilizzanti impiegabili

I fertilizzanti impiegabili sono tutti quelli ammessi al commercio ai sensi del decreto legislativo n°75 del 29 aprile 2010 e dei sottoprodotti aziendali e di allevamento per i quali le norme vigenti prevedono il possibile riutilizzo agronomico. Inoltre, si ammette l'impiego dei fanghi, solo se provenienti dalle industrie agroalimentari, nelle modalità stabilite dalla legislazione regionale DGR 2773/04 "Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura". Sono esclusi gli ammendanti compostati con fanghi (come definiti dal DLgs 75/2010 e s.m.i.). Non è altresì ammesso l'utilizzo di correttivi da materiali biologici (es. gesso di defecazione da fanghi civili) Sono infine impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 e s. m. i. relativo ai metodi di produzione biologica.

Vincolante per tutti i regolamenti e L.R. 28/99

Tutti gli impieghi dei fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede (vedi Schede di registrazione e Manuale di compilazione) entro 7 giorni dall'utilizzo, esplicitando anche le modalità di distribuzione. Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico-scarico).

Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.

Nei casi di trattamenti fitosanitari gli apporti di coadiuvanti azotati non devono essere conteggiati o registrati se impiegati a dosi inferiori a 3 kg/ha all'anno di N.

Le registrazioni dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni riportate nel manuale di compilazione è ammesso l'utilizzo di sistemi informatizzati alternativi purché previamente autorizzati dal Servizio Agricoltura sostenibile.

11.3 PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE

....

CASI PARTICOLARI

Impiego di prodotti per finalità non nutrizionali

Alcuni prodotti utilizzati non per apportare elementi nutritivi alle piante ma con altre finalità, ad esempio per la difesa fitosanitaria, per l'inoculo dei batteri azotofissatori, come biostimolanti, ecc., possono contenere anche dell'azoto.

L'impiego di tali prodotti, se la normativa specifica lo consente, è sempre possibile. Nelle situazioni in cui la concimazione azotata non sarebbe consentita, l'apporto indiretto di azoto viene ammesso in quantità contenute non superiori ai ~~10~~ 20 kg/ha di N; qualora la concimazione azotata sia prevista, tutti gli apporti anche se di piccola entità, devono comunque essere conteggiati al fine del rispetto dei quantitativi massimi ammessi.

Ad eccezione dei casi di trattamenti fitosanitari gli apporti di coadiuvanti azotati (es. come acidificanti) non devono essere conteggiati o registrati se impiegati a dosi inferiori a 3 kg/ha all'annodi N.

12. IRRIGAZIONE

A partire dal 2023 non sarà più possibile utilizzare il metodo delle schede irrigue, pertanto la adozione del metodo informatico "Irrinet" diventerà il requisito minimo per la definizione del bilancio idrico e delle irrigazioni, insieme agli altri supporti aziendali avanzati sotto descritti.

..... (posizionato in apertura del capitolo)

15. DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

...

DIFESA FITOSANITARIA

...

Rinominata nel testo il nome tabella come segue:

Quando nei criteri di intervento è indicata una soglia questa deve essere accertata attraverso specifici campionamenti. Quando si prevede l'impiego di trappole sessuali, queste devono essere conformi a quanto riportato nello specifico capitolo di seguito riportato ed in particolare rispettando le indicazioni riportate nella Tabella A-21, parte integrante delle presenti "Norme generali".

.....

Insetticidi, acaricidi e fungicidi ammessi con dosi d'impiego

.....

Es. Difesa della vite dall'oidio

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Zolfo <i>Ampelomyces quisqualis</i> Bupirimate	2		
Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
Cyflufenamide	2		
Ciproconazolo Difenconazolo Miclobutanil Propiconazolo Tebuconazolo Fenbuconazolo	1	3	

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Flutriafol			
Penconazolo			
Tetraconazolo			
Quinoxifen	2		
Spiroxamina	3		
Boscalid	1	3	
Fluxapyroxad	3		
Metrafenone	3		
Meptyl-dinocap	2		

Le indicazioni riguardano limitazioni che si devono intendere sulla coltura a prescindere dall'avversità:

- Zolfo: Senza limitazioni
- *Ampelomyces quisqualis*: Senza limitazioni
- Bupirimate: 2 interventi
- Trifloxystrobin e Pyraclostrobin: 3 interventi all'anno tra Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin, Fenamidone e Famoxadone
- Cyflufenamide: 2 interventi
- Tra tutti gli IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Flutriafol, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo) al massimo 3 interventi all'anno, di cui non più di uno con Ciproconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo
- ~~Quinoxifen: 2 interventi~~
- Spiroxamina: 3 interventi

....

ULTERIORI INDICAZIONI

....

6.Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

La scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, limitando, per quando possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi); **Elenco aggiornato su EU Pesticides database** <https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/public>

...

Inserimento di due nuovi capitoli:

14. Contaminazioni accidentali

La presenza di sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari non autorizzati o non ammessi dai disciplinari, si classifica come contaminazione accidentale, qualora riscontrata in quantità uguale o inferiore al limite di 0.01 mg/Kg così come stabilito al comma 1 lettera b dell'articolo 18 del Reg CE 396/2005.

19. Miscele estemporanee

Nelle miscele estemporanee di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di sodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Tabella 26 – Principali organismi utili (insetti, acari e nematodi) commercializzati, consigliati nelle Norme tecniche di coltura

AUSILIARE	BERSAGLIO	castagno	kaki	melo	pero	vite	anguria	ceciolo	cicorino	dolcetta	fragola c.p.	fragola p.c.	lattuga	lattughino	mais	melanzana	melone	peperone c.p.	pomodoro mensa	prezzemolo	rucola	sedano	zucca	zucchini	ceciolo seme	lattuga seme	soia seme
<i>Amblyseius andersoni</i>	Ragnetto rosso/Eriofidi						X	X								X		X	X					X			
<i>Amblyseius californicus</i>	ragnetti						*	*			*	*				*	*	*	*								
<i>Amblyseius cucumeris</i>	Tripidi							X			X	X				X		*						X			
<i>Amblyseius swirskii</i>	Aleurodidi/Tripidi						X	X			X					X		X	X*								
<i>Anagyrus pseudococci</i>	Cocciniglie farinose			*	*	X																					
<i>Anthocoris nemoralis</i>	<i>cacopsilla pyri</i>				*																						
<i>Aphidius colemani</i>	Afidi piccoli						X	X			X	X				X	X	X						X	X		
<i>Aphidoletes aphidimyza</i>	<i>Aphis gossypii</i>																X							*			
<i>Chrysoperla carnea</i>	Afidi							X			X						X	X						X	X		
<i>C. montrouzieri</i>	Cocciniglie farinose			*		X																					
<i>Diglyphus isaea</i>	<i>Liriomyza spp.</i>				*				X	X			X	X		X			*	X	X	X					
<i>Encarsia formosa</i>	<i>Trialeurodes vaporarum</i>							X								X			X					X			
<i>Eretmocerus eremicus</i>	<i>Trialeurodes, Bemisia</i>							X								*			*					X			
<i>Eretmocerus mundus</i>	<i>Bemisia tabaci</i>															X			*								
<i>H. bacteriophora</i>	oziorrinco										*	*															
<i>Lysiphlebus testaceipes</i>	afidi							*																	*		
<i>Macrolophus caliginosus-pygmaeus</i>	Aleurodidi/ <i>Tuta absoluta</i>															*		X	X								
<i>Necremnus artnyes</i>	<i>Tuta absoluta</i>																		*								
<i>Nesidiocoris tenuis</i>	Aleurodidi e uova <i>T. absoluta</i>															*		X	X								
<i>Orius laevigatus</i>	Tripidi							X			X	X				X		X						X	X	X	
<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Ragnetto rosso						X	X	X*		X	X		*		X	X	X	X*		X*		X	X	X		X*
<i>S. feltiae e carpocapsae</i> <i>Nematodi entomopatogeni</i>	Sesia/Tortrice intermedia e tardiva/Carpocapsa/Oziorrinco	X	X	X	X						X	X															
<i>Trichogramma spp. maidis</i>	Piralide														X												

16. CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE IRRORATRICI

Il controllo funzionale e la regolazione strumentale delle irroratrici ~~deve essere eseguito~~ devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/05; Reg. (CE) 1305/13; L.R. 28/99

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito "regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

L'attestato di conformità di avvenuto controllo funzionale e regolazione strumentale ha validità ~~cinque~~ tre anni sia per le macchine in uso che per quelle nuove. ~~In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) i certificati per le macchine nuove emessi nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati). Per i soli rinnovi di validità dell'attestato sono fatte salve eventuali proroghe conseguenti da disposizioni nazionali relative all'emergenza sanitaria COVID19 in corso.~~

Le attrezzature nuove acquistate che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni, devono essere comunque sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale entro un anno dall'acquisto della attrezzatura (quindi ad es. per una attrezzatura ~~acquisita~~ acquistata il 1° novembre ~~2017~~ 2020 è necessario provvedere a controllo e regolazione entro il 31 ottobre ~~2018~~ 2021).

I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate devono sottoporre le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci ~~(come da elenco che segue)~~, al controllo funzionale (già obbligatorio entro il 26 novembre 2014) ed alla regolazione strumentale secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Il certificato di controllo funzionale e regolazione strumentale ha validità due anni sia per le macchine in uso che per le nuove.

Le attrezzature nuove, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, devono comunque essere sottoposte a controllo funzionale e a regolazione volontaria strumentale prima della fornitura del servizio alle aziende che applicano i disciplinari di produzione integrata.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura oppure sul registro dei trattamenti ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

Come noto, l'articolo 12, comma 2 del Decreto legislativo n. 150/2012 stabilisce che "l'intervallo tra i controlli funzionali non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020, e i 3 anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data" pertanto:

- **un'irroratrice controllata e regolata fino al 31 dicembre 2020 compreso dovrà essere ricontrollata dopo 5 anni;**
- **un'irroratrice controllata e regolata a partire dal 1° gennaio 2021 dovrà essere ricontrollata dopo 3 anni.**

“Sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso. Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto”.

Ai fini della applicazione dei vincoli sopraelencati, dovranno soggiacere a controllo funzionale e regolazione strumentale le tipologie di attrezzature previste dal PAN, con l'eccezione delle tipologie la cui metodologia di controllo funzionale è tuttora in corso di definizione.

Si rammenta che per motivi di natura tecnica alcune tipologie di irroratrici non sono assoggettabili alla metodologia di regolazione strumentale adottata dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine si veda quanto anticipato nell'Approfondimento n. 1 del 30 Marzo 2018 pubblicato sul sito della Regione al seguente link: [Approfondimento n. 1 del 30.03.2018](#)

La sostituzione autonoma degli ugelli durante il periodo di validità dell'attestato di conformità con tipologie diverse da quelle adottate in fase di controllo funzionale e regolazione strumentale non richiede un nuovo intervento da parte dei Centri autorizzati. Tuttavia, tale operazione può comportare una sostanziale variazione delle modalità di utilizzo definite in sede del collaudo originario (volume di distribuzione, pressione di esercizio). In tali casi si suggerisce di prendere contatto con il Centro autorizzato che ha eseguito la regolazione strumentale al fine di definire la variazione delle modalità di utilizzo conseguente al cambio di ugelli effettuato in modo da registrare autonomamente i nuovi parametri di regolazione per opportuna memoria aziendale.

Allegato 13

Elenco delle colture per le quali è stato predisposto il disciplinare specifico di produzione integrata in Emilia-Romagna

....

E' stata eliminata dalla tabella la Lattuga a cespo nelle Baby leaf (IV gamma),

Per le colture del porro, nocciolo e ciliegio acido essendo stato introdotto il post raccolta è stata inserita la X per la possibile richiesta del marchio QC

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI.

Tutte le varianti introdotte per le colture sono valide anche per le colture da seme

AGGIORNAMENTO DELLE TECNICHE DI DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI PER I DISCIPLINARI 2021			
Colture	Avversità	Sostanza attiva	Modifica
Melo, Pero, Pesco, Susino, Vite, Fragola	Varie	Clorpirifos-metile	Eliminato
DIFESA COLTURE FRUTTICOLE – VITE			
Actinidia	Batteriosi	Acybenzolar-S-methile	Eliminato vincolo “Da ripresa vegetativa a sviluppo dei frutti e/o da post-raccolta ad inizio caduta foglie”
Albicocco	Nerume delle drupacee	Pyraclostrobin	Inserito nel limite delle strobilurine
Albicocco	Monilia, Mal bianco, Nerume	Strobilurine	Portato da 2 a 3 interventi
Albicocco	Anarsia lineatella, Cimice asiatica	Thiacloprid	Eliminato
Albicocco	Anarsia lineatella, Afidi, Mosca della frutta	Acetamiprid	Portato da 1 a 2 interventi
Albicocco	Afidi (<i>Myzus persicae</i>)	Piretrine pure	Inserito
Ciliegio	Monilia		Portato da 4 a 5 interventi
Ciliegio	Afide nero	Flonicamid	Inserito max 2 interventi
Ciliegio	Drosophila	Piretrine pure	Inserito
Fragola	Afidi	Acetamiprid	Portato da 1 a 2 interventi
Fragola	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Fragola coltura protetta	Ragnetto rosso	Cyflumetofen	Inserito con i limiti degli acaricidi
Melo	Cancri e disseccamenti rameali	Tiofanate metile	Inserita nota” utilizzabile entro 19 ottobre 2021
Melo	Oidio, Cicaline	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito

Melo	Carpocapsa, Cimice asiatica	Thiacloprid	Eliminato
Melo	Afide grigio, Afide verde	Piretrine pure	Inserito
Melo	Afide lanigero	Sali potassici di acidi grassi	Inserito
Melo	Rodilegno Giallo		Eliminato il vincolo relativo alla rete di monitoraggio di 20 trappole
Nocciolo	Moniliosi		Inserimento avversità e interventi agronomici “eliminazione delle nocciole colpite, protezione delle piante da agenti che provocano ferite e favoriscono la penetrazione del patogeno”
Nocciolo	Cimici	Piretrine pure	Eliminato
Noce	Antracnosi	Captano	Inserito nel limite di 2 interventi
Noce	Carpocapsa	Thiacloprid	Eliminato
Olivo	Lebbra, Occhio del pavone	Pyraclostrobin	Inserito con massimo 2 interventi
Olivo	Margaronia	Piretrine pure	Eliminato
Pero	Maculatura	Anilinoipirimidine	Portati da 4 a 6 Interventi
Pero	Maculatura	Captano+dithianon	Portati da 14 a 16 interventi
Pero	Ticchiolatura, Maculatura	Metiram, Mancozeb	Massimo 7 interventi tra le due sostanze attive
Pero	Maculatura	Cyprodinil	Eliminato il vincolo di massimo 2 interventi
Pero	Cancri e disseccamenti rameali	Tiofanate metile	Inserita nota” utilizzabile entro 19 ottobre 2021
Pero	Afide verde	Piretrine pure	Inserito
Pero	Psilla	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Pero	Rodilegno Giallo		Eliminato il vincolo relativo alla rete di monitoraggio di 20 trappole
Pesco	Nerume delle drupacee	Pyraclostrobin	Inserito nel limite delle strobilurine
Pesco	Oidio	Difenconazolo	Inserito con il limite dei triazoli candidati alla sostituzione (massimo 2 interventi)
Pesco	Cancri rameali	Tiofanate metile	Inserita nota” utilizzabile entro 19 ottobre 2021

Pesco	Batteriosi	Acybenzolar-s-methyl	Portato da 6 a 5 interventi
Pesco	Cidia, Anarsia, Cimice asiatica	Thiacloprid	Eliminato
Pesco	Tripidi	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Pesco	Tripidi	Zetacipermetrina	Eliminato
Pesco	Afide verde	Piretrine pure	Inserito
Susino	Nerume delle drupacee	Pyraclostrobin	Inserito massimo 2 interventi e massimo 3 tra pyraclostrobin e pyraclostrobin+boscalid
Susino	Cidia funebrana	Thiacloprid	Eliminato
Susino	Cidia funebrana, Tripidi	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Susino	Cidia	Emamectina	Portato da 2 a 3 interventi
Vite	Peronospora	Dithianon, Folpet, Mancozeb, Fluazinam	Massimo 5 interventi tra le diverse sostanze attive
Vite	Peronospora	Benalaxil	Inserita nota "utilizzabile entro il 5 ottobre 2021"
Vite	Botrite		Inserito Indicazioni di intervento di difesa: "con applicazioni di preparati microbiologici e terpeni si consiglia di intervenire a partire dalla fase fiorale"
Vite	Acariosi della vite, Ragnetto rosso bimaculato, Ragno rosso europeo	Bifenazate	Inserito nel limite presente massimo 1 intervento per ragnetto rosso e inserito limite per acariosi
Vite	Cicaline	Piretrine pure	Inserito
Vite	Cicaline, Scafoideo, Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Pioppo	Punteruolo, Saperda	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Pioppo	Punteruolo, Saperda	Alfa-cipermetrina	Eliminato
Pioppo	Punteruolo	Esfenvalerate	Inserito massimo 1 intervento tra esfenvalerate e cipermetrina
Pioppo	Punteruolo	Cipermetrina	Inserito massimo 1 intervento tra esfenvalerate e cipermetrina

CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE FRUTTICOLE E VITE

Melo	Graminacee	Fluazifop-p-butile	Inserito
Pero	Graminacee	Erbicidi residuali	Portati da 1 a 2 gli interventi in produzione tra pendimetalin, diflufenican, oxyfluorfen e propizamide
Pero	Graminacee	Fluazifop-p-butile	Inserito
Vite	Graminacee	Fluazifop-p-butile	Inserito
Vite	Dicotiledoni e Graminacee	Flazasulfuron	Eliminato vincolo "da utilizzare in miscela con glifosate nel periodo inverno-inizio primavera" e inserito consiglio "con i formulati che lo permettono, non superare la dose di 100 g/ha"
DIFESA COLTURE ORTICOLE			
Basilico, Bietola da foglia e da costa, Cavoli a infiorescenza, Cavoli a foglia, Cavoli a testa, Cavolo rapa, Cicorino, Dolcetta coltura protetta baby leaf, Foglie e germogli di brassica, Lattuga, Pomodoro da mensa in coltura protetta, Prezemolo, Radicchio, Rucola, Spinacino coltura protetta baby leaf	Fusarium, Rhizoctonia	<i>Pseudomonas</i> sp.	Inserito
Tutte le colture	Varie avversità	Zetacipermetrina	Inserita nota" utilizzabile in base al formulato entro il 24/9/2021 o 30/11/2021"
Aglione	Peronospora	Metiram	Inserito con vincolo di massimo 3 interventi tra metiram, mancozeb e tebuconazolo
Aglione	Tripidi	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Aglione	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito

Anguria	Peronospora, Sclerotinia	<i>Pythium oligandrum</i>	Inserito
Anguria	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Anguria	Ragnetto rosso	<i>Amblyseius californicus</i>	Eliminato
Anguria	Ragnetto rosso	<i>Amblyseius andersoni</i>	Inserito
Asparago	Afidi	Piretrine pure	Eliminato
Basilico	Tripidi	Piretrine pure	Eliminato
Bietola da foglia e da costa pieno campo	Mosca minatrice, Afidi, Altica	Acetamiprid	Inserito 1 intervento per ciclo colturale. Non ammesso in coltura protetta
Bietola da foglia e da costa pieno campo	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Inserito nel limite di 2 interventi e massimo 3 interventi con etofenprox
Bietola da foglia e da costa pieno campo	Mosca, Mosca minatrice	Piretrine pure	Eliminato
Cardo	Oidio	Bicarbonato di potassio	Inserito
Cardo	Afidi, altri fitofagi occasionali	Piretrine pure	Eliminato
Carota	Afidi, Mosca	Piretrine pure	Eliminato
Cavoli a infiorescenza	Afidi, Altica, Nottue, Cavolaia, Aleurodidi, Tentredini, Tripidi	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Cavoli a infiorescenza	Nottue, cavolaia	Alfa-cipermetrina	Eliminato
Cavoli a infiorescenza	Tripidi	Tau-fluvalinate	Inserito nel limite dei piretroidi
Cavoli a infiorescenza	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Cavoli a infiorescenza	Aleurodidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserito
Cavolo rapa	Mosca, Nottue, Cavolaia	Piretrine pure	Eliminato
Cavoli a foglia	Afidi, Altica, Nottue, Cavolaia, Tentredini, Tripidi	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Cavoli a foglia	Ruggine (Albugo candida)	Olio essenziale di arancio dolce	Inserita anche avversità

Cavoli a foglia	Afidi, Mosca, Nottue, Cavolaia	Piretrine pure	Eliminato
Cavoli a testa	Afidi, Altica, Nottue, Cavolaia, Aleurodidi, Tentredini, Tripidi	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Cavoli a testa	Nottue, Cavolaia	Alfa-cipermetrina	Eliminato
Cavoli a testa	Tripidi	Deltametrina	Inserito nel limite dei piretroidi
Cavoli a testa	Aleurodidi, Afidi	Spirotetramat	Inserito "Non ammesso in coltura protetta"
Cavoli a testa	Afidi, Nottue, Cavolaia, Tripidi	Piretrine pure	Eliminato
Cece	Afidi, Nottue fogliari	Piretrine pure	Eliminato
Cetriolo	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Cetriolo	Cimice asiatica		Inserita avversità
Cetriolo in coltura protetta	Nematodi galligeni	Fenamifos	Inserita nota "utilizzabile entro il 23 settembre 2021"
Cetriolo in coltura protetta	Aleurodidi, Tripidi	<i>Lecanicillium muscarium</i>	Inserito
Cetriolo	Aleurodidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserito
Cetriolo	Nottua gialla	Virus NPV nottua gialla	Inserito
Cetriolo	Ragnetto rosso	<i>Amblyseius californicus</i>	Eliminato
Cetriolo	Ragnetto rosso	<i>Amblyseius andersoni</i>	Inserito
Cetriolo	Afide cucurbitacee	<i>Lysiphlebus testaceipes</i>	Eliminato
Cicoria	Marciume basale	Fluxaproxad+difenconazolo	Eliminato vincolo "Non ammesso in coltura protetta"
Cicoria	Ruggine (<i>Puccinia hieracii</i>)		Inserita avversità
Cicoria	Ruggine, Alternaria e Oidio	Difenconazolo	Inserito con 1 intervento e massimo 2 tra difenconazolo e fluxaproxad + difenconazolo. Eliminato non ammesso in coltura protetta
Cicoria	Nottue fogliari	Deltametrina	Inserito nel limite dei piretroidi

Cicoria	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Endivia e scarola	Marciume basale	Fluxapiroxad+difenconazolo	Eliminato vincolo "Ammesso in coltura protetta"
Endivia e scarola	Alternaria, Oidio	Difenconazolo	Inserito con 1 intervento e massimo 2 interventi tra difenconazolo + fluxapiroxad e difenconazolo
Endivia e scarola	Nottue fogliari, Tripidi	Spinetoram	Eliminato
Endivia e scarola	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Endivia e scarola	Afidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserito
Cipolla	Peronospora	Benalaxil	Inserita nota "utilizzabile entro il 5 ottobre 2021"
Cipolla	Tripidi, Nottue, Afidi	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Cipolla	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Cipolla	Afidi	Piretrine pure	Eliminato
Fagiolino	Afidi, Piralide del mais, Nottue fogliari, Tripide	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Fagiolino	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Fagiolino coltura protetta	Tripidi	<i>Lecanicillium muscarium</i>	Inserito
Fagiolo	Afidi, Nottue fogliari, Tripide	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Fagiolo	Afidi	Alfa-cipermetrina	Eliminato
Fagiolo	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Fagiolo	Piralide del mais	Tau-fluvalinate	Inserito massimo 2 interventi nel limite dei piretroidi
Fagiolo	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Finocchio	Afidi	Piretrine pure	Eliminato
Lattuga	Marciume basale	Fluxapiroxad+difenconazolo	Eliminato vincolo "Ammesso in coltura protetta"

Lattuga	Afidi		Eliminato il vincolo rispetto ai trapianti e lasciare 3 interventi per ciclo contro questa avversità
Lattuga	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Lattuga	Afidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserito
Lattuga	Afidi, Nottue fogliari e terricole	Alfa-cipermetrina	Eliminato
Lattuga	Tripidi		Eliminato il vincolo "interventi ammessi a partire dal mese di maggio"
Lattuga	Tripidi	<i>Lecanicillium muscarium</i>	Inserito
Lattuga	Nottua gialla	Virus NPV nottua gialla	Inserito
Mais dolce	Afidi, Piralide del mais, Nottue terricole e fogliari	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Melanzana	Miridi	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Melanzana coltura protetta	Liriomyza	Ciromazina	Inserita nota "utilizzabile entro il 30 giugno 2021"
Melanzana	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Melanzana coltura protetta	Nematodi galligeni	Fenamifos	Inserire nota "utilizzabile entro il 23 settembre 2021"
Melanzana pieno campo	Elateridi	Teflutrin	Inserito
Melanzana coltura protetta	Aleurodidi, Tripidi	<i>Lecanicillium muscarium</i>	Inserito
Melone	Peronospora, Sclerotinia	<i>Pythium oligandrum</i>	Inserito
Melone	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Melone	Afidi	<i>Aphidius colemani</i>	Inserito
Melone	Acari	<i>Amblyseius californicus</i>	Eliminato
Melone	Nottua gialla	Virus NPV nottua gialla	Inserito
Melone in coltura protetta	Nematodi galligeni	Fenamifos	Inserito nota "utilizzabile entro il 23 settembre 2021"

Patata	Peronospora	Valifenalate+fluazinam	Massimo 2 interventi con fluazinam
Patata	Peronospora	Benalaxil	Inserire nota “utilizzabile entro il 5 ottobre 2021”
Patata	Rhizoctonia	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserito
Patata	Rhizoctonia, Fusarium	<i>Trichoderma spp.</i>	Inserito
Patata	Tignola	Beta-ciflutrin	Inserita nota “utilizzabile entro il 20 luglio 2021”
Patata	Tignola	Thiacloprid	Eliminato
Peperone	Botrite		Inserita avversità
Peperone	Botrite	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> , <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Fludioxonil, Cyprodinil + Fluodioxonil, Pyrimethanil, Boscalid + Pyraclostrobin, Fenexamide, Fenpirazamina, Penthiopirad	Inserito massimo 2 interventi in coltura protetta tra fludioxonil+ cyprodinil e Fluodioxonil Inserito massimo 2 interventi in coltura protetta Inserito con il limite delle strobilurine e degli SDHI Inserito massimo 2 interventi con Fenpyrazamina Inserito massimo 2 interventi con fenaxamide. Solo in coltura protetta Inserito nel limite degli SDHI e solo in coltura protetta
Peperone	Cimici		Inserire avversità
Peperone	Cimici	Acetamiprid Deltametrina, Lambdacialotrina	Inserito con il limite attuale massimo 1 intervento indipendentemente all’avversità Inseriti su <i>Nezara viridula</i> Inseriti con il limite attuale massimo 1 intervento indipendentemente dall’avversità
Peperone	Afide delle cucurbitacee	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserito
Peperone	Afidi	Azadiractina	Inserito
Peperone	Aleurodidi, Tripidi	<i>Amblyseius swirskii</i>	Inserito
Peperone	Aleurodidi	<i>Macrolophus caliginosus</i>	Inserito

Peperone	Aleurodidi	<i>Encarsia formosa</i>	Inserito
Peperone coltura protetta	Aleurodidi, Tripidi	<i>Lecanicillum muscarium</i>	Inserito
Peperone	Aleurodidi	Azadiractina	Inserito
Peperone in coltura protetta	Nematodi galligeni	Fenamifos	Inserita nota "utilizzabile entro il 23 settembre 2021"
Pisello	Afide verde e nero, Mamestra	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Pisello	Afide verde e nero	Piretrine pure	Inserito
Pomodoro industria	Peronospora	Benalaxil	Inserita nota "utilizzabile entro il 5 ottobre 2021"
Pomodoro industria	Pythium	Propamocarb+Fosetyl-Al	Inserita l'avversità e le sostanze attive
Pomodoro industria	Oidio, Alternariosi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserito
Pomodoro industria	Oidio	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito
Pomodoro industria	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserita anche avversità e sostanza attiva
Pomodoro industria	Nematodi	<i>Bacillus firmus</i>	Eliminato
Pomodoro da mensa in coltura protetta	Botrite	<i>Trichoderma atroviride</i>	Inserito
Pomodoro da mensa in coltura protetta	Pythium, Peronospora, Sclerotinia	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserito
Pomodoro da mensa in coltura protetta	Aleurodidi	Thiaclopid	Eliminato
Pomodoro da mensa in coltura protetta	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Pomodoro da mensa in coltura protetta	Aleurodidi e Tripidi	<i>Lecanicillim muscarium</i>	Inserito
Pomodoro da mensa in coltura protetta	Aleurodidi	<i>Macrolophus caliginosus</i>	Inserito
Pomodoro da mensa in coltura protetta	Aleurodidi	<i>Encarsia formosa</i>	Inserito

Pomodoro da mensa in coltura protetta	Nematodi galligeni	Fenamifos	Inserita nota "utilizzabile entro il 23 settembre 2021"
Porro	Peronospora, Ruggine, Alternaria	Strobilurine	Portati da 2 a 3 interventi tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin
Porro	Tripidi	Abamectina	Inserito massimo 2 interventi
Prezzemolo	Mosca minatrice	Acetamiprid	Inserito massimo 1 intervento per ciclo colturale
Prezzemolo	Afidi	Acetamiprid	Inserita nota massimo 1 intervento per ciclo colturale
Prezzemolo coltura protetta	Patogeni tellurici	Metam Na e metam K	Inserita avversità e indicazioni
Prezzemolo	Patogeni tellurici	<i>Trichoderma spp.</i>	Inserito
Radicchio	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Radicchio	Afidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserito
Ravanello	Afidi, Altica	Piretrine	Eliminato
Rucola	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Rucola	Nottue fogliari, Liriomyza, Aleurodidi	Piretrine pure	Eliminato
Rucola	Sclerotinia	Fluxapiraxad+difenconazolo	Eliminato vincolo "non ammesso in coltura protetta"
Rucola	Mosca minatrice Liriomyza	<i>Diglyphus isaea</i>	Inserito
Rucola	Acari	<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Inserito
Rucola coltura protetta	Patogeni tellurici	Metam Na e metam K	Inseriti avversità e indicazioni
Rucola	Patogeni tellurici	<i>Trichoderma spp.</i>	Inserito
Scalogno	Peronospora, Botrite	Strobilurine	Portati da 2 a 3 gli interventi con le strobilurine
Scalogno	Tripide, Afidi	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Scalogno	Tripidi	Deltametrina	Inserito nei limiti dei piretroidi
Scalogno	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito

Scalognolo	Afidi	Piretrine pure	Eliminato
Sedano coltura protetta	Cercospora	Azoxystrobin+difenconazolo	Inserita la miscela nei limiti delle strobilurine e difenconazolo
Sedano	Aleurodidi (Aleurodes proletella)		Inserita avversità
Sedano	Afidi, Tripidi, Mosca	Piretrine pure	Eliminato
Spinacio	Peronospora	Fosetil-AI	Inserito
Zucca	Peronospora	<i>Pythium oligandrum</i>	Inserito
Zucca	Ragnetto rosso	Clofentezine	Inserito vincolo massimo 1 intervento
Zucca	Afide	Piretrine pure	Inserito
Zucca	Aleurodidi	<i>Encarsia formosa</i> <i>Ambliseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> Terpenoid Blend QRD 460 Maltodestrina Flonicamide Spiromesifen Acetamiprid	Inserita avversità e prodotti fitosanitari Massimo 2 interventi tramite manichetta Massimo 2 interventi in serra Massimo 1 intervento
Zucca	Nottua gialla	Virus NPV nottua gialla	Inserito
Zucchini	Oidio	<i>Bacillus pumilus</i>	Inserito
Zucchini	Miridi		Inserita avversità
Zucchini	Ragnetto rosso	Tebufenpirad	Inserito limite di massimo 1 intervento
Zucchini	Ragnetto rosso	Exitiazox	Inserito vincolo ammesso solo in coltura protetta
Zucchini	Nottue fogliari	Virus NPV nottua gialla	Inserito
Zucchini	Afide	Piretrine pure	Inserito
Zucchini	Afidi	<i>Aphidius colemani</i>	Inserito
Zucchini	Aleurodidi	Pyriproxifen	Inserito vincolo massimo 2 interventi all'anno e ammesso solo in coltura protetta
Zucchini	Aleurodidi	<i>Lecanicilium muscarium</i>	Inserito

Zucchini	Aleurodidi	<i>Eretmocerus eremicus</i>	Inserito
Zucchini	Aleurodidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserito
Zucchini	Tripidi		Inserita avversità
Zucchini	Tripidi	<i>Ambliseius cucumeris</i> <i>Orius</i> spp Azadiractina Spinosad Acrinatrina Abamectina Spinetoram	Inserita avversità e prodotti fitosanitari Massimo 3 interventi Massimo 1 intervento, ammesso solo in coltura protetta Massimo 2 interventi, nel limite di 3 spinosine
Zucchini	Ragnetto rosso	Exitiazox	Inserita la nota "ammesso solo in coltura protetta"
Zucchini	Ragnetto rosso	<i>Amblyseius californicus</i>	Eliminato
Zucchini	Cimici		Inserita avversità
Funghi coltivati	Sciaridi	Ciromazina	Inserita nota "utilizzabile entro il 30 giugno 2021"
DIFESA COLTURE BABY LEAF			
Cicorino baby leaf	Marciume basale (Sclerotinia)	Fluxapiraxad+difenconazolo	Inserito massimo 2 interventi
Cicorino baby leaf	Peronospora	Mandipropamid	Inserito "massimo 1 intervento per ciclo colturale"
Cicorino baby leaf	Oidio, Sclerotinia	Azoxystrobin	Inserito massimo 2 interventi sulla coltura
Cicorino baby leaf	Aleurodidi	Piretrine pure	Eliminato
Dolcetta baby leaf	Peronospora, Sclerotinia, Oidio	Azoxystrobin	Inserito nel limite delle strobilurine
Dolcetta baby leaf	Sclerotinia	Fluxapiraxad+difenconazolo	Inserito massimo 2 interventi
Dolcetta baby leaf	Sclerotinia	Pyraclostrobin+boscalid	Eliminato, non ammesso su baby leaf
Dolcetta baby leaf	Nottue fogliari, Aleurodidi	Piretrine	Eliminato
Dolcetta baby leaf	Nottue fogliari, Tripidi	Spinetoram	Eliminato, non ammesso su baby leaf
Foglie e germogli di brassica	Sclerotinia, Oidio	Azoxystrobin	Inserito massimo 2 interventi nel limite delle strobilurine

Foglie e germogli di brassica	Marciume basale	Fluxapiroxad+difenconazolo	Inserire max 2 interventi
Foglie e germogli di brassica	Aleurodidi, Tentredini, Nottue fogliari, Mosca del cavolo	Piretrine pure	Eliminato
Lattughino baby leaf	Marciume basale	Fluxapiroxad+difenconazolo	Portati da 1 a 2 interventi
Lattughino baby leaf	Peronospora, Sclerotinia	Azoxystrobin	Inserito nel limite delle strobilurine
Lattughino baby leaf	Peronospora	Cimoxanil, Propamocar+fosetil-Al, Amisulbron, Flucopicolide+propamocarb	Eliminati, non ammessi su baby leaf
Lattughino baby leaf	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Lattughino baby leaf	Aleurodidi	Piretrine pure	Eliminato
Rucola baby leaf	Peronospora, Sclerotinia, Oidio	Azoxystrobin	Inserito massimo 2 interventi nel limite delle strobilurine
Rucola baby leaf	Sclerotinia	Fluxapiroxad+difenconazolo	Inserito massimo 2 interventi
Rucola baby leaf	Nottue fogliari	Spinetoram	Eliminato, non ammesso su baby leaf
Rucola baby leaf	Afidi	Piretrine pure	Inserito
Rucola baby leaf	Nottue fogliari, Liriomyza, Aleurodidi	Piretrine pure	Eliminato
Spinacino baby leaf	Peronospora	Cimoxanil	Eliminato, non ammesso su baby leaf
Spinacino baby leaf	Afidi	Acetamiprid	Inserito massimo 1 intervento per ciclo colturale
Spinacino baby leaf	Nottue	Indoxacarb	Eliminato
CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE ORTICOLE			
Aglio	Diserbo	Bromoxinil	Inserita nota "Utilizzabile entro il 14 settembre 2021"
Bietola da orto e da costa	Dicotiledoni e graminacee	Metamitron	Eliminato intervento in pre-semina
Cece	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin	Inserito in pre-semina
Cipolla	Diserbo	Bromoxinil	Inserita nota "Utilizzabile entro il 14 settembre 2021"

Fagiolino	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin	Inserito in pre-semina
Fagiolo	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin	Inserito in pre-semina
Pisello	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin	Inserito in pre-semina
Scalognò	Diserbo	Bromoxinil	Inserita nota "Utilizzabile entro il 14 settembre 2021"
Pomodoro da industria	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin	Inserito in pre-semina o pre-trapianto
DIFESA COLTURE ESTENSIVE			
Barbabietola da zucchero	Cercospora		<u>Interventi agronomici</u> eliminato vincolo e lasciato come consiglio: ' - per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) ammesso l'utilizzo di varietà non tolleranti, ' - per gli estirpi dopo il 10 settembre ammesse solo cvs a media, medio-scarso ' e scarsa tolleranza alla cercospora
Barbabietola da zucchero	Cercospora		Eliminato vincolo dei 3 interventi sulle avversità e inserito nuovo vincolo:" per gli estirpi dopo il 10 settembre massimo 4 interventi".
Barbabietola da zucchero	Altica	Etofenprox	Inserito massimo 1 intervento tra etofenprox, esfenvalerate e lambdacialotrina"
Barbabietola da zucchero	Cleono	Zetacipermetrina	Inserita nota" Utilizzabile entro il 24 settembre 2021
Barbabietola da zucchero	Altica, Atomaria, Cleono, Mamestra, Lisso	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Barbabietola da zucchero	Altica, Cleono, Mamestra, Lisso	Alfa-cipermetrina	Eliminato
Barbabietola da zucchero	Elateridi		Eliminato vincolo "l'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di geodisinfestanti" e modificato "Se si usano sementi conciate con insetticidi, sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con <i>Bacillus thuringiensis</i> , ' - Se non si usano sementi conciate con insetticidi: esclusi il trattamento con geodisinfestanti e <i>Bacillus thuringiensis</i> sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, in "sono ammessi, esclusi il trattamento con geodisinfestanti e <i>Bacillus thuringiensis</i> , al massimo 3 interventi insetticidi all'anno

Barbabietola da zucchero	Elateridi	Zetacipermetrina	Inserita nota "Utilizzabile in base al formulato entro il 24 settembre o 30 novembre 2021"
Erba medica	Apion, Fitonomo, Tichio	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Colza	Limacce e chioccioline	Fosfato ferrico	Inserita avversità
Frumento	Fusariosi, Ruggini, Septoria, Mal Bianco	Bromuconazolo	Inserito con i limiti dei candidati alla sostituzione, massimo 2 IBE sulla coltura
Frumento	Septoria, Fusariosi	<i>Phytium oligandrum</i>	Inserito
Mais	Nottue terricole, Diabrotica	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Mais	Nottue terricole, Diabrotica	Alfa-cipermetrina	Eliminato
Mais	Nottue terricole	Etofenprox	Inserito con i limiti dei piretroidi
Mais	Elateridi	Zetacipermetrina	Inserita nota "Utilizzabile in base al formulato entro il 24 settembre o 30 novembre 2021"
Pisello proteico	Afide verde e Afide nero, Mamestra	Beta-ciflutrin	Inserita nota "utilizzabile entro il 20 luglio 2021"
Soia da seme	Diaprote spp.	Pyraclostrobin	Inserito
Soia	Ragnetto rosso	Bifenazate	Inserito massimo 1 intervento
CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE ESTENSIVE			
Avena, segale, triticale	Dicotiledoni	Bensulfuron-methile	Inserito post-emergenza
Triticale	Dicotiledoni	Fluroxypir	Eliminato vincolo non ammesso
Segale e triticale	Dicotiledoni	Aminopiridid	Inserito in post-emergenza
Segale e triticale	Dicotiledoni	Beflubutamide	Inserito in post-emergenza precoce
Barbabietola da zucchero	Graminacee	Fluazifop-p-butile	Inserito
Erba medica	Picris (composite)	Metribuzin	Eliminata l'indicazione di applicazione solo su picris. Inserito su dicotiledoni e al massimo sul 50% della superficie oppure ad anni alterni

Frumento	Dicotiledoni	Bensulfuron-methile	Inserito in post-emergenza
Frumento	Dicotiledoni	Aminopirialid	Inserito in post-emergenza
Frumento	Dicotiledoni	Beflubutamide	Inserito in post-emergenza precoce
Frumento	Diserbo di pre-emergenza		Vincolo diserbo ammissibile ogni 2 anni, invece degli attuali 3 anni
Mais	Equisetum	MCPA	Eliminato equisetum e inserito dicotiledoni perenni
Orzo	Dicotiledoni	Bensulfuron-methile	Inserito in post-emergenza
Orzo	Dicotiledoni	Aminopirialid	Inserito in post-emergenza
Orzo	Dicotiledoni	Beflubutamide	Inserito in post-emergenza precoce
Soia	Graminacee	Fluazifop-p-butile	Inserito
Riso	Graminacee e altre infestanti	Florpyrauxifen-benzyl	Inserito in pre-semina e post-emergenza
Riso	Graminacee	Ciclossidim	Inserito vincolo "Da impiegare in post-emergenza esclusivamente sulla varietà tolleranti (tecnologia provisa)"

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE E ALLE NORME POST-RACCOLTA

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE, OLIVO DA OLIO E VITE DA VINO

Nelle schede di coltura delle seguenti specie: Albicocco, Ciliegio dolce, Ciliegio acido, Melo, Pero, Pesco, Susino; la tabella con le liste varietali raccomandate, il titolo della colonna ~~MATURAZIONE~~ è stata sostituita con RACCOLTA

Nella scheda di coltura del Melo nell'allegato fitoregolatori la colonna dosaggio è stata modificata come segue: eliminati i vari dosaggi (ml/hl) ed inserito il dettaglio Da etichetta

Nella scheda di coltura della Vite ad uva da vino, è stata aggiornata la normativa di riferimento nel capitolo Scelta varietale e materiale di moltiplicazione con la nuova Deliberazione della Giunta regionale 02/04/2020, n. 289. Che sostituisce la deliberazione della Giunta regionale N.467/2019

Nelle schede di coltura di Albicocco, Ciliegio, Melo, Pero, Pesco e Susino è stata aggiornata la normativa di riferimento nel capitolo Scelta varietale e materiale di moltiplicazione con la nuova Determinazione regionale 25/01/2021, n. 1063. Che sostituisce la Determinazione regionale N. 547/2020

La scheda di coltura del Ciliegio è valida sia per quello acido che per quello dolce.

NOCCIOLO

....

Semina, trapianto, impianto

Il nocciolo è una pianta eliofila che mal sopporta ombreggiamenti e quindi non si possono effettuare impianti troppo fitti. Le distanze tra le file possono variare tra 4 e 6 metri mentre sulla fila le piante vanno distanziate da 2,5 a 4 m. **Non si possono superare densità di ~~1000~~1250 pp/ha**

....

Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

per evitare i rischi da erosione non è ammessa la lavorazione dell'interfila nei primi 8 anni di impianto; in fase di preraccolta sono ammesse le operazioni di livellamento e compattazione del letto di raccolta

Variazioni delle liste dei portinnesti consigliati delle seguenti colture:

Actinidia

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE
SAV1®	Per terreni anossici e argillosi che causano asfissia del suolo

Pero

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSITÀ	COMPORTAMENTO AGRONOMICO
FRANCHI			
Farold® 87 Daytor*	Si adatta bene a terreni argillosi, ma non asfittici e tollera quelli calcarei.	Resistente al Fire blight	Più vigoroso di Farold 40

Per i seguenti portinnesti si apporta la modifica corrente:

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSITÀ	COMPORTAMENTO AGRONOMICO
FRANCHI			
<i>Franco comune (Pyrus communis)</i>	Adatto per diversi tipi di terreno; non è sensibile alla clorosi da calcare.	Resistente a freddi invernali e alla siccità; tollerante al deperimento.	Conferisce notevole vigore agli alberi; induce una lenta messa a frutto.
<i>Farold® 40 Daygon*</i>	Tollera male i terreni pesanti e asfittici.	Resistente al Fire blight e al deperimento.	Meno vigoroso del BA29, induce elevata produttività e
<i>Farold® 69 Daynir*</i>	Si adatta bene a terreni argillosi, ma non asfittici e tollera quelli calcarei.	Resistente al Fire blight e al deperimento.	Leggermente più vigoroso del Farold 40, ha un comportame

Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:**Albicocco**

ENTRA	ESCE
<u>Bergeval® Aviclo*</u> <u>Anegat*</u>	----

Nocciolo

ENTRA	ESCE
Tonda Franciscana®, Pautet	Mortarella, San Giovanni, Barcelona (Fertile di Coutard),

Nell'allegato B del Nocciolo, scelta varietale, è stata inserita la seguente precisazione:

Per la scelta varietale, essendo specie monoica e autoincompatibile l'impianto di un corileto razionale dovrà certamente prevedere, oltre alla cultivar principale, almeno una, o meglio due, cultivar impollinatrice, compatibile geneticamente e fenologicamente, in misura variabile dall'8 al 12% in funzione delle caratteristiche dell'impollinatrice (ad es. potenziale pollinifero).

Pesco varietà:

Pesco polpa gialla (linea gusto tradizionale)

ENTRA	ESCE
Extreme® 460 PRO460*, Extreme® 486 PRO486*	

Pesco polpa gialla (linea gusto dolce)

ENTRA	ESCE
Pajalade*	

Pesco nettarina polpa gialla (linea gusto dolce)

ENTRA	ESCE
Najipop*, Najiris*, Najireine*, Najizel*, Najinasia* SF 10-039,	

Pesche piatte

ENTRA	ESCE
Flatbella* Regalcake®, Flatbeauti* Regalcake®, Flatchief* Regalcake®, Flatreine Regalcake® 29, Flatstar* Regalcake® 31.1	Platimoon*

Pesche nettarine piatte

ENTRA	ESCE
Cake Bella* Nectacake®, Cake Star* Nectacake®, Cake Snow* Nectacake®, Cake Lam* Nectacake®, Cake Moon* Nectacake® Platimoon*	

Pero

ENTRA	ESCE
Fred® CH201*	

Per la seguente varietà modificata l'epoca di raccolta

Packham's Triumph	+28 0 - <u>modifica epoca raccolta</u>
-------------------	--

Susino varietà:

Susino cino-giapponese

ENTRA	ESCE
Metis® SA6A, Metis® OX7A, Metis® Plumsweet V, Metis® SS10A	

Susino europeo

ENTRA	ESCE
August Delight	

COLTURE ERBACEE

Nelle schede di coltura: erba medica, frumento, orzo, riso, soia al capitolo "scelta varietale e materiale di moltiplicazione" è stata cancellata la seguente frase:

~~"Il seme deve essere obbligatoriamente certificato (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS)"~~

In quanto l'obbligo è riportato nel capitolo 5 "Scelta varietale e materiale di moltiplicazione" delle norme generali per tutte le colture.

Nel disciplinare di produzione integrata della coltura frumento tenero, nella sezione "Lista varietale raccomandata" la nota è stata così modificata:

NOTA: La classificazione qualitativa delle varietà in funzione della loro destinazione industriale è realizzata adottando il criterio ISQ (Indice Sintetico di Qualità) rappresentativi della varietà come annualmente definita dal CREA-SCV di S. Angelo Lodigiano (LO).

Nei disciplinari di produzione integrata delle colture erbacee di: Frumento tenero, frumento duro, mais, soia, sorgo da granella e girasole le tabelle con le liste varietali raccomandate, la colonna ~~NOTE DESCRITTIVE/CARATTERISTICHE~~ sono state cancellate.

La scheda *Dose standard N - P - K - Regione Emilia-Romagna* della coltura Erba medica (esclusa erba medica da seme) è stata aggiornata come segue la nota di incremento nella scheda dell'azoto

- ~~• 100 kg: in caso di effettivo diradamento e infestazione con specie non azotofissatrici.~~
- 50 kg: dal 3° anno in caso di presenza di graminacee e altre specie non azotofissatrici >50%.
*
- 80 kg: dal 4° anno in caso di presenza di graminacee e altre specie non azotofissatrici >50%.
*
- 100 kg: dal 5° anno in caso di presenza di graminacee e altre specie non azotofissatrici >50%.
*

*: tale intervento di concimazione è previsto con fertilizzanti di sintesi

Graminacee Foraggere

Viene specificato che il disciplinare delle graminacee foraggere è utilizzabile anche per la coltivazione delle graminacee foraggere da seme.

Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:

Erba medica

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
	Barlydia	

Frumento tenero

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Izalco CS	Ambrogio; smeraldo	Frumento di forza
Lancillotto; Pinturicchio; RGT Montecarlo	Nogal; sy moisson; Tintoretto	Frumenti panificabili superiori
Bandera; Illico; Porticcio; Somtuoso CS; Stromboli; SY Cicerone	Altezza; Arezzo; Bellini; Calisol; Diamento; Forblanc; Kuneo; Toskani	Frumenti panificabili
Canaletto	Addict; Artdeco; Ethic; Sy Alteo	Frumenti biscottieri

Frumento duro

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Anvergur; Augusto; Casteldoux; Emilio Lepido; Platone; RGT Aventadur; Tito Flavio	Achille; Antalis; Cesare; Colombo; Dylan; Furio Camillo; Marakas; Marco Aurelio; Obelix; Serafo Nick	

Sorgo da granella

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Arizona; blogg; Es Boreas	Classus; Queiras; Targga; Diddgy	Varietà a granella rossa
Aberas; Aggyl; Artista; Ggolden; Icebergg; Kalatur	Ardito; Marcus; Sangaat; Brigga	Varietà a granella bianca

Mais

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
DKC4316; Kenobis; MAR 43.P; SY Zephir		Classe 300
Aapotheoz; DKC5530; KWS Inteligens; LG30.500; MAS 53.R; P0729; SY Carioca;		Classe 400
		Classe 500

DKC5830; DKC6092; Kefieros; Kontigos; P0937; P1275; Portbou	MAS 57 R; SY DECISO; DKC 6089; NK Famoso; PR 33A46; MAS 56 E; SY SINCERO; P 1114	Classe 600
DKC6587; DKC6728; Kamisteas; Kefrancos; LG30.600; MAS 68.K; P1547	Antiss; DKC 6724; SY RADIOOSO; PR32F73; DKC 6666; DKC 6728; DKC 6815; LG30.681; PR32G44	Classe 700
DKC6492; DKC6980; MAS 78.T; P2088; P2105; Shaniya; SY Antex	NK Gigantic; PR31D24; DKC 6795; AAccel	

Soia

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Annette (0+) Benedetta (1-) Adonai (1); Amma (1); Demetra (1); Namaste (1); P21T45 (1); Pallador (1); PR92M35 (1); Sandokan (1) Avatar (1+); Avril (1+); Celina PZO (1+); Dekabig (1+); Guru (1+); Nirvana (1+)	0: Pepita; Aires; PR91M10 1-: Eiko; Baihia 1: Brillante; Giulietta; Hilario; Pacific; Regir; PR92M22 1+: Taira;	Tra parentesi la classe di maturazione

Girasole

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
MAS 85.SU (1); MAS 86.OL (2); MAS 87.A (1); Subaro HTS (1); SY Excellio (2); SY Experto (2); Toscana CS (2)	Inostrak; MAS 83.R; MAS 84.E; NK Roky; Sanbro MR; Sillouet; DKF 2727; LG 56.72 HO; MAS 88.OL; NK Camen; Pacific RM; PR64H31; PR64H32; PR64H41	(1) Linoleico – tradizionale??? (2) Oleico

COLTURE ORTIVE

Per alcune orticole è stato precisato l'ambito di coltivazione e modificato la denominazione della scheda quando necessaria:

La nuova scheda agronomica della Bietola da costa e da foglie prevede sia la coltivazione in pieno campo sia in coltura protetta;

La nuova scheda agronomica delle Cicorie, Endivie e Radicchi prevede sia la coltivazione in pieno campo sia in coltura protetta;

La nuova scheda agronomica della Lattuga prevede sia la coltivazione in pieno campo sia in coltura protetta;

La nuova scheda agronomica del Pomodoro da industria e da consumo prevede la coltivazione solo in pieno campo;

La nuova scheda agronomica del Pomodoro da mensa prevede solo la coltivazione in coltura protetta;

La nuova scheda agronomica della Rucola prevede sia la coltivazione in pieno campo sia in serra;

La nuova scheda agronomica dello Spinacio prevede sia la coltivazione in pieno campo sia in serra;

Per la coltura Porro è stata definita la restituzione idrica giornaliera ed i volumi di adacquata massimi come segue:

<u>Fenofase</u>	<u>Restituzione idrica giornaliera mm/giorno</u>	<u>Irrigazione</u>
<u>Semina</u>	<u>0.6</u>	<u>non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</u>
<u>Emergenza</u>	<u>1.1</u>	<u>non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</u>
<u>2 foglie vere</u>	<u>1.7</u>	<u>ammessa</u>
<u>inizio bulbificazione</u>	<u>3.1</u>	<u>ammessa</u>
<u>20% piante collassate</u>	<u>-</u>	<u>non ammessa</u>

Nella scheda di coltura della "Bietola da costa e da foglia", "Cicorie, Endivie e Radicchi", "Lattuga", "Rucola" e "Spinacio" è stato modificato il capitolo "Avvicendamento culturale" precisando che le regole di avvicendamento già presenti valgono sia per il pieno campo sia in coltura protetta.

Nelle schede di coltura è stato modificato il capitolo "Controllo delle infestanti" come segue:

Bietola da costa e da foglia

Controllo infestanti: In coltura protetta il diserbo chimico non è ammesso sia in coltura protetta sia in pieno campo **è ammesso l'uso dei soli principi attivi, con le limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate in tabella** Controllo integrato delle infestanti.

Cicorie, Endivie e Radicchi

Controllo infestanti: In coltura protetta è ammesso un impiego erbicida all'anno non essendo proponibile il controllo delle infestanti tramite pacciamatura con materiali plastici. Sia in coltura protetta sia in pieno campo **non è ammesso l'uso dei soli principi attivi, e di dosi diverse da quelle indicate con le limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella** Controllo integrato delle infestanti.

Lattuga

Controllo infestanti: In coltura protetta è ammesso un impiego erbicida all'anno non essendo proponibile il controllo delle infestanti tramite pacciamatura con materiali plastici. sia in coltura protetta sia in pieno campo ~~non è ammesso l'uso dei soli principi attivi, e di dosi diverse da quelle indicate con le limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Controllo integrato delle infestanti.~~

Peperone

Controllo infestanti: In coltura protetta **il diserbo chimico non è ammesso**, è da privilegiare l'impiego della pacciamatura. In pieno campo ~~non è ammesso l'impiego di dosi diverse da quelle indicate l'uso dei soli principi attivi con le limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Controllo integrato delle infestanti.~~

Pomodoro da industria e da consumo a pieno campo

Controllo infestanti: **è ammesso l'uso dei soli principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate, con le limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Controllo integrato delle infestanti.** Per il pomodoro da consumo in pieno è da privilegiare la pacciamatura.

Pomodoro da mensa

Controllo infestanti: In coltura protetta **il diserbo chimico non è ammesso**. In pieno campo ~~non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella Controllo integrato delle infestanti.~~

Rucola

Controllo infestanti: sia in coltura protetta sia in pieno campo ~~non è ammesso l'impiego l'uso dei soli principi attivi, e di dosi diverse da quelle indicate con le limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Controllo integrato delle infestanti.~~

Spinacio

Controllo infestanti: sia in coltura protetta sia in pieno campo ~~non è ammesso l'impiego l'uso dei soli principi attivi, e di dosi diverse da quelle indicate alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Controllo integrato delle infestanti.~~

Su tutte le restanti colture orticole il paragrafo "Controllo delle infestanti" è stata modificato come segue:

Controllo infestanti:...~~non è ammesso l'uso dei soli principi attivi, e di dosi diverse da quelle indicate alle~~ con le limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Controllo integrato delle infestanti.

Nelle schede di coltura di "Bietola da costa e da foglia", "Cicorie, Endivie e Radicchi", "Lattuga" e "Spinacio" è stato modificato il capitolo "Fertilizzazione" come segue:

...
L'apporto di N deve essere frazionato in presemina o in pretrapianto (se necessario secondo quanto indicato nelle Norme Generali) **e in copertura. Nel caso di apporti superiori a 100 kg/ettaro deve essere frazionato almeno in due interventi: parte alla semina o trapianto e la restante parte in copertura.**

~~L'apporto di azoto deve essere frazionato in presemina e in copertura, in almeno due interventi se si apportano più di 100 kg/ha.~~

...

Per la Bietola da costa e da foglie è stata inserita una nuova tabella dei sesti d'impianto di seguito riportata:

	Distanza tra file (cm)	Distanza sulla fila (cm)
Coltura seminata	20 - 25	A fila continua
Coltura trapiantata	30 - 35	25 - -35

Per la "Cicorie, Endivie e Radicchi" "Spinacio" è stato precisato che la tabella relativa ai sesti d'impianto e densità di investimento consigliati sono validi sia in pieno campo sia in coltura protetta.

Per il pomodoro da mensa coltura protetta nell'allegato sesti d'impianto è stato eliminato dalla tabella il riferimento al pieno campo.

Per il Pomodoro da industria e da consumo a pieno campo nella tabella dei fitoregolatori sono state eliminate le parole "da Industria" e rimane Pomodoro a pieno campo.

Per il Pomodoro da mensa in coltura protetta sono state eliminate le parole "e pieno campo" quindi rimangono le indicazioni solo per la coltura protetta.

Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:

Anguria

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Essenza Chicago		1 solo anno in prova Mini midiangurie

Asparago

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Verdus Vitalim		

Basilico

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Prospera Gemini Basilio	Di Genova grande verde Italiano classico	

Bietola da costa e da foglia

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Lusiana		Bietola da costa

Carota

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Allyance Brillyance		Da mercato fresco Da mercato fresco

Cavoli

Cavolfiore

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Corsaro Moonshine	Corsica	

Cavolo broccolo

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Samoa		

Cavolo verza

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Impresa		

Cavolo nero

Entra	Esce	Note
Yurok		

Cetriolo

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Equilibrato Two Bittes		-1 solo anno di prova - Minicetriolo

Cicoria

Cicoria a foglie colorate

Entra	Esce	Note
Puccini		Cicoria a foglie colorate

Cipolla

Bulbo giallo

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Valero Medusa Sonoma Sonoma f1 Utrero f1 Fundador f1 Musa f1 Ambrador f1 Bridewhite f1	Boretana Boretana del sorriso Densiti	

Cipolla giorno corto

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Reflex F1 Skiner F1 Oneida f1, Moondance f1		

Bulbo bianco

Entra	Esce	Note
Rhea BrideWhite Primo Blanco Biancaneve Southport White Globe		

Bulbo rosso

Entra	Esce	Note
Primula Rossa Divina Star		

Fagiolino

Industria

Entra	Esce	Note
Escadron . Legion (302033) Jameson Seagull Kamaron	Roaster RS 1277	

Mercato fresco

Entra	Esce	Note
Aldrin Oakley		

Fagiolo

Dark Red Kidney (DRK)

Entra	Esce	Note
18B1028 18B1029		

Borlotto

Entra	Esce	Note
Amaranto		

Finocchio

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Cartesio Dragon CRX 12228	Orion Rondo	

Fragola

Coltura pieno campo

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Argentera (+20) Federica (+12) Scala (+12) Licya(+3)		

Coltura protetta

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Arianna (+2) Sandra (0) Tea (+12) Nandi(+0) Licya(+3) Murano		

Lattuga

Iceberg

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Times Cellist Umbrinas BE22-199	Beldol	

Romana

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Picador RZ41-119		

Gentilina e Betavia

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Flexila Guidizel Bovary	Agribel Bataille Fuzila Guardie Golrac	

Cappuccio p.c. estate

Entra	Esce	Note
Pierina	SV1178 (1178)	

Cappuccio per c.p.

Entra	Esce	Note
	Jvela	

Mais dolce

Entra	Esce	Note
GSS6924		Super dolci

Melanzana

Entra	Esce	Note
Top Ora Athena SAT 1892		

Melone

Melone in coltura semiforzata

Entra	Esce	Note
Settimio		

Melone in pieno campo

Entra	Esce	Note
SV 6556 Glauco		

Patata

Entra	Esce	Note
Acoustic Avanti Alverstone Alouette Bricata* Beyoncé* Decibel Sound	Sifra Aesanal	

Marilyn Leonata* Alverston russet* Twister Corsica* Dirosso Challenger Eldorado* Luciana Dunastar Bleuet Concordia Larissa Simonetta		Buccia rossa Buccia e polpa viola
---	--	--

Peperone

Entra	Esce	Note
Fenice Sienor	<u>Marina Bay</u>	

Pisello

Industria

Entra	Esce	Note
Bonfire SV 0969 MIDNIGHT QUERIDA SV 3946 QB LARANGO (DGL 0052) Infinity (Vilmorin) Sv 3628 QH Stargo (DLG 27) Dgl 50 Agami Dgl 52 Cargo Madison Vivado +	Asthon Azarro Bingo Bolero Beverly Cs44 (Logan) Kenobi Mastin Prelado Piccolo Provenzale Routhlex Span Style SV955 SV8112 Talbot Tomahwah Zelda	

Pomodoro da mensa

Pomodoro cherry e datterino

Entra	Esce	Note

Sbirulino Twitter Dolcisio Templar	Bellini	
---	---------	--

Pomodoro raccolto a bacca rossa

Entra	Esce	Note
	Rossini Volpino	

Pomodoro raccolto a bacca inviata

Allungato

Entra	Esce	Note
<u>Nelson</u> <u>Cordobesa</u> <u>Zeno</u>		

Tondo

Entra	Esce	Note
<u>Salmeron</u>		

Pomodoro indeterminato

Entra	Esce	Note
	Sibari	

Pomodoro da industria

Entra	Esce	Note
Aprix Cartizze ES 13126 (Blend) Heinz 1766 (tollerante peronospora) Heinz 1178 Heinz 1879 Heinz 1534 ISI 26618 (Sailor) (tollerante peronospora) ISI 27615 (tollerante peronospora) NUN 505 NUN 507 NUN 283	Heinz 2306 Heinz 4107 Increase Miceno N6416 NPT126 Suomy Scooter Tauraso (tolleranza peronospora)	concentrato

Quikfire Rulander 16TS5327 (Shiraz) SV9300 (Incipit) UG 11239 (tollerante peronospora) UG 8114 Eventus Heinz 1311 Minuet	Isi 13229 (nome Mariner) Minuet	Allungato Varietà Speciali Datterino
---	--	--

Porro

Entra	Esce	Note
Portobella Linghton Rally		

sedano

Entra	Esce	Note
Polka Tango		

Spinacio

Industria

Entra	Esce	Note
Spirico Byllot Elcaballo Woodpecher Monza		

Zucca

Entra	Esce	Note
Tosca		

Zucchini

Chiari

Entra	Esce	Note
Mexicana	Anna	

Scuri

Entra	Esce	Note
Jago Libra Sainara	Mikonos	

Tondi

Entra	Esce	Note
Geodè Floridor		

COLTURE BABY LEAF (IV GAMMA)

Nelle schede agronomiche è stata sostituita la parola "IV GAMMA" con "Baby leaf" nel testo dei vari capitoli, mentre nelle schede di concimazioni condivise con le Linee guida nazionali si è proceduto solo ad affiancargli la denominazione Baby leaf.

Queste modifiche per individuare meglio la tipologia di coltura che questi disciplinari regolamentano (piante con meno di 8 foglie).

Per alcune orticole baby leaf è stato precisato l'ambito di coltivazione e modificato la denominazione della scheda quando necessaria:

- la scheda agronomica della Bietola da foglie prevede solo la coltivazione in coltura protetta;
- la scheda agronomica del Cicorino modifica la denominazione in Cicorie e Radicchi da taglio e prevede la coltivazione in pieno campo che in coltura protetta;
- la scheda agronomica del Lattughini prevede la coltivazione solo in coltura protetta;
- la scheda agronomica della Rucola prevede la coltivazione solo in coltura protetta;
- la scheda agronomica dello Spinacino prevede sia la coltivazione in pieno campo che in coltura protetta;
- la scheda agronomica della Valeriana o Dolcetta prevede la coltivazione solo in coltura protetta;

Infine, è stato eliminato il disciplinare della lattuga a cespo dal gruppo delle baby leaf (IV GAMMA).

NORME POST RACCOLTA

Inserimento disciplinare di produzione integrata per la fase di post raccolta per le seguenti colture: ciliegio acido (nel disciplinare frutticole prodotto trasformato), nocciolo (nel disciplinare Noce e nocciole in guscio) e porro (nel disciplinare orticole prodotto fresco), così come segue:

DISCIPLINARE POST RACCOLTA ORTICOLE PRODOTTO FRESCO:

PORRO

1.t - RACCOLTA

1.t.1 - Epoca

L'epoca del trapianto va dal mese di marzo fino al mese di luglio-agosto in relazione alla varietà precoce, medio tardiva e tardiva in generale la durata del ciclo varia dai 90-120 giorni.

Per quanto riguarda l'epoca delle prime raccolte va dal mese di luglio fino al mese di marzo/aprile in relazione alla varietà. Il momento della raccolta viene stabilito considerando pezzatura, forma, colore e consistenza, propri della varietà utilizzata e dall'utilizzo del prodotto.

1.t.2 - Modalità

La raccolta scalare è consigliabile effettuarla in giornate asciutte ad evitare di sporcare la pianta con il terreno. Si consiglia di effettuare la raccolta quando i fusti hanno raggiunto il diametro tipico della varietà.

La raccolta si effettua estirpando le piante; successivamente vengono tolte le foglie esterne, verdi e dure, che vengono poi tagliate a circa 15 cm sopra la parte bianca del fusto. Le radici vengono accorciate e poi i porri vengono lavati. La selezione qualitativa viene effettuata eliminando le piante che non siano integre, quelle colpite da parassiti o quelle che hanno calibri insufficienti.

2.T – PROCEDURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO FRESCO

2.t.1 – Standard di qualità

Norme comuni di qualità

Si acquisisce in tale disciplinare il testo ufficiale delle norme di commercializzazione UNECE.

Standard igienico-sanitario

Si fa riferimento ai residui massimi dei principi attivi di fitofarmaci autorizzati nei DPI dell'Emilia-Romagna.

2.t.2 – Prerefrigerazione

Il porro se raccolto con temperature ancora elevate dovrebbe essere prerefrigerato con acqua a 3-5°C prima della lavorazione

Questa tecnica si attua al fine di non provocare perdita di acqua per traspirazione durante la fase di raffreddamento del prodotto (e quindi di preservare la turgidità), di limitare i fenomeni di senescenza, di ridurre l'insediamento e lo sviluppo dei patogeni (fungini e batterici) sulle ferite provocate alla raccolta e durante la monda del prodotto. In assenza di impianti di prerefrigerazione ad acqua, si può ricorrere a quella ad aria, ma è necessario pre bagnare il prodotto o proteggerlo per limitare la traspirazione.

2.t.3 – Pre-lavorazione e valutazione quantitativa

Il porro di norma, viene pre-lavorato in campo al fine di eliminare la parte apicale delle foglie più vecchie. Nel caso il prodotto venga raccolto tal quale ("grezzo") e riposto in cassoni e trasferito in magazzino può essere frigoconservato a temperatura di 3-5 C° per un massimo 8-10 giorni.

Una volta lavorato e confezionato nell'imballaggio per la vendita al dettaglio il prodotto finito può essere conservato per qualche giorno. La conservazione non deve essere troppo prolungata ad evitare la ricrescita delle foglie dalla parte apicale

2.t.4 - Difesa post-raccolta

In base alle norme vigenti non sono autorizzati interventi post-raccolta con prodotti chimici.

Durante la fase post-raccolta, il porro non è particolarmente sensibile all'attacco di patogeni.

È invece soggetto a fenomeni di senescenza (in particolare avvizzimenti e ingiallimenti delle foglie).2.1.5 –

2.t.5 - Conservazione

Di norma il prodotto non viene conservato a lungo, ma unicamente per brevi periodi per esigenze del sistema distributivo (si tende a lasciarlo il prodotto in campo e raccoglierlo all'occorrenza) .

Potrebbe, tuttavia, essere conservato (il prodotto "grezzo" tal quale) per un paio di settimane a 0-1°C con u.r. 90-95.%. evitando la saturazione (100%) che favorisce lo sviluppo di malattie infettive. Per ottenere livelli di umidità idonei, è necessario ricorrere alla refrigerazione indiretta.

Quando si superano i 4-5 giorni di conservazione è sempre necessario proteggere il prodotto dalla deumidificazione, utilizzando o protezioni con film plastici o celle frigorifere, dotate di impianti efficienti di umidificazione.

2.t.6 - Selezione e confezionamento

Qualora il prodotto sia stato conservato, di norma, è necessario rifezionarlo, per eliminare le parti alterate e riconfezionarlo negli imballaggi per la vendita al dettaglio.

2.t.7 – Trasporto

Nel periodo tardo primaverile ed estivo è opportuno ricorrere al trasporto con mezzi frigoriferi, mantenendo la temperatura tra 0 e 5°C.

In DISCIPLINARE POST RACCOLTA FRUTTICOLE PRODOTTO TRASFORMATO

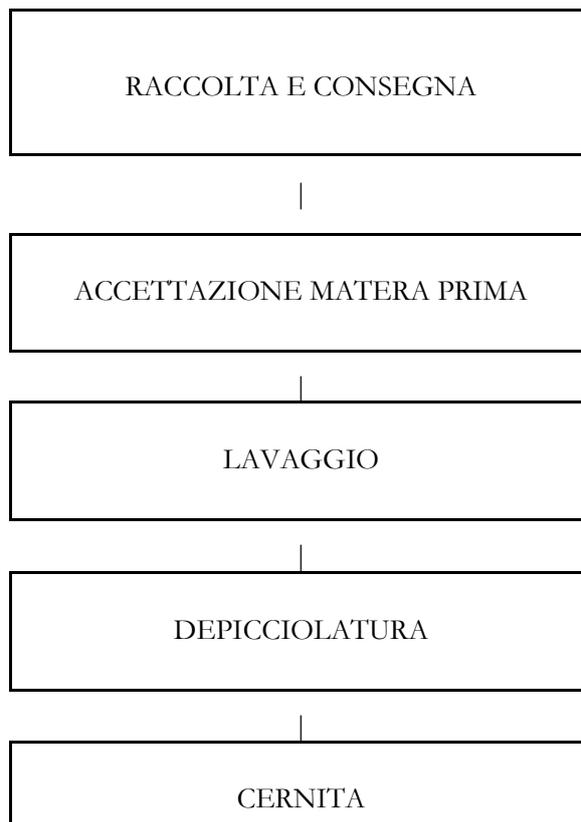
PARTE SPECIALE - CONFETTURE

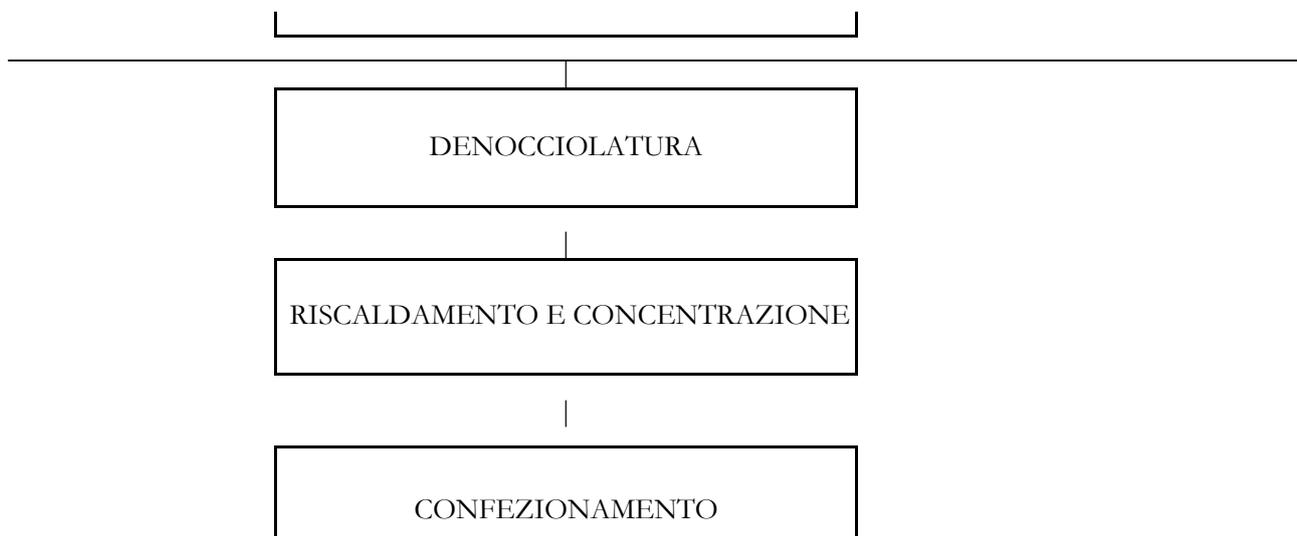
Aggiunto

CILIEGIO ACIDO

Il presente disciplinare si applica al prodotto ciliegio acido (*Prunus cerasus* L.) destinato alla trasformazione in confettura.

Esempio di diagramma di flusso relativo alla produzione di confettura di ciliegio acido.





PROCEDURE PER LA RACCOLTA E CONSEGNA

Premesso quanto riportato nelle Norme Generali del presente disciplinare, di seguito vengono indicate le specifiche inerenti la raccolta e consegna delle partite di ciliegio acido fino alla fase di confezionamento del prodotto finito (confettura).

Raccolta

La raccolta di poche piante si può realizzare a mano.

Per un numero consistente di piante, la raccolta si effettua meccanicamente con l'impiego di macchine scuotitrici e raccoglitrice che convogliano le ciliegie in bins a secco o riempiti con acqua.

Consegna

La consegna all'azienda di trasformazione va effettuata entro 24 ore dalla raccolta se si impiega un mezzo di trasporto refrigerato (entro 8 ore se in assenza di refrigerazione).

Al fine di mantenere le caratteristiche qualitative dei frutti ed evitare l'insorgere di fermentazioni è necessario tenere sotto controllo la temperatura mediante processo di raffreddamento esterno da avviarsi entro due ore dalla raccolta. Il raffreddamento può avvenire attraverso la semplice immersione nei bins di acqua e blocchi di ghiaccio ovvero di sola acqua avente una temperatura non superiore ai 15°C, come pure attraverso l'utilizzo di stazioni mobili di raffreddamento o di celle frigorifere presso i centri di raccolta che assicurino una temperatura esterna variabile tra i 5° e i 15°C.

PROCEDURE PER LA TRASFORMAZIONE

Come premessa al Disciplinare risulta implicito il fatto che tutte le normative di legge che regolano il settore della produzione di alimenti devono essere ottemperate.

É obbligatorio che il trasformatore sviluppi un piano di autocontrolli del processo produttivo; i controlli effettuati devono essere registrati producendo una documentazione che deve essere disponibile per l'intero periodo di vita ("shelf-life") del prodotto aumentato di 12 mesi.

Ogni trasformatore, al momento della presentazione della domanda per il marchio "QC", dovrà far pervenire alla Regione i diagrammi di flusso di produzione di cui intende servirsi, che dovranno indicare, le fasi di lavorazione e i controlli di processo e di prodotto effettuati.

Nel caso che il trasformatore abbia adottato un "sistema qualità" certificato secondo Norme "ISO 9000", l'organismo di controllo farà riferimento alla documentazione propria del sistema aziendale.

ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA

Caratteristiche materia prima

Le varietà tipiche di ciliegio acido impiegate per la produzione di confetture sono le seguenti: Amarena di Castelvetro (CAB 11E); Marasca di Vigo (CAB 6P); Amarena di Vignola a peduncolo corto; Amarena di Vignola a peduncolo lungo; Amarena del Rio (Rio Cerca); Montmorency; Pandy ; Meteor.

Al momento della raccolta il frutto deve essere maturo, con una colorazione uniforme su almeno l'80% dei frutti e presentare preferibilmente le seguenti caratteristiche:

- colore epidermide: da rosso chiaro a rosso cupo
- colore polpa: da giallo a rosso scuro
- colore succo: da incolore a rosso scuro
- contenuto in zuccheri: > 14° brix
- contenuto in acidi: da medio a medio elevato (> 16 g/l acido malico)
- resa in succo: > 70%.

Provenienza materia prima

La materia prima destinata alla trasformazione deve provenire da coltivazioni adottanti tecniche di produzione integrata per le quali è autorizzato l'uso del marchio collettivo regionale istituito ai sensi della LR 28/99; deve essere lavorata separatamente dalle altre, impiegando linee specifiche o in turni di lavorazione esclusivi. La materia prima deve essere dislocata in aree ben individuate del piazzale di sosta, in attesa di essere avviata alle linee di lavorazione, dopo aver subito le registrazioni ed i controlli previsti.

Le partite di materia prima a produzione integrata conferite all'azienda di trasformazione devono essere identificate mediante codice che deve essere riportato nella scheda di accettazione.

É necessaria l'adozione di specifiche metodologie di valutazione e classificazione della materia prima destinata alla trasformazione; a tal fine dovrà essere prelevato per ogni unità di carico un campione rappresentativo pari almeno a 10 ± 5 Kg da sottoporre a valutazione.

Valutazione materia prima

La valutazione qualitativa dovrà considerare separatamente i seguenti aspetti:

1) Sovramaturo

La quantità di prodotto sovramaturo non deve superare il 25% in peso del campione esaminato.

2) Acerbo

La quantità di prodotto acerbo non deve superare il 15% in peso del campione esaminato.

3) Sovramaturo e acerbo

La quantità di prodotto sovramaturo e acerbo non deve superare complessivamente il 25% in peso del campione esaminato.

4) Difetti superficiali e profondi

La quantità di prodotto presentante difetti non deve superare il 20% in peso del campione esaminato.

Scheda di accettazione

É necessario registrare i risultati della valutazione svolta sulla materia prima e produrre una documentazione in cui dovranno essere almeno riportate le seguenti indicazioni:

- **Nome del conferente il carico o partita.**
- **Codice di identificazione del carico o partita.**
- **Data e ora di conferimento.**
- **Aspetti considerati.**
- **Risultati rilevati.**
- **Firma dell'operatore.**

PROCESSO DI TRASFORMAZIONE

Lavaggio

Il lavaggio ha lo scopo di eliminare e allontanare i materiali estranei; esso però contribuisce anche a ridurre notevolmente la carica batterica naturalmente presente sulla materia prima e a togliere i frutti troppo maturi. Il lavaggio può essere effettuato per immersione del prodotto in acqua in agitazione, oppure mediante getti d'acqua sotto pressione che investono il prodotto in movimento su un nastro.

Il lavaggio mediante getti d'acqua sotto pressione è senza dubbio il più efficace.

Il lavaggio deve essere effettuato mediante acqua potabile.

Depicciolatura

La depicciolatura, detta anche in gergo sgambatura, consiste nella eliminazione del picciolo dall'attaccatura del frutto. Questa operazione viene effettuata meccanicamente per mezzo di una depicciolatrice, di cui esistono in commercio varie marche e modelli.

Cernita

Per cernita si intende la separazione dei prodotti sani ed atti alla trasformazione da quelli che presentano alterazioni di varia natura (difetti di maturazione, difetti di colore, muffe, ecc.).

É necessario l'utilizzo di piani di cernita funzionali che presentino giusto rapporto fra larghezza e lunghezza del piano, numero di addetti, velocità di avanzamento del nastro, qualità e quantità dei frutti; sono inoltre indispensabili un adeguato grado di illuminazione e turni lavorativi che consentano un frequente avvicendamento degli operatori.

É necessario il rispetto scrupoloso delle norme igienico-sanitarie da parte del personale addetto in ottemperanza al manuale interno HACCP

Denocciolatura

La denocciolatura consiste nella eliminazione del nocciolo dal frutto. Questa operazione viene effettuata meccanicamente per mezzo di una denocciolatrice, di cui esistono in commercio varie marche e modelli, alcuni dei quali effettuano anche una operazione di punzonatura (estrazione del nocciolo dal frutto).

Riscaldamento e concentrazione

La preparazione delle confetture consiste fundamentalmente nella concentrazione rapida della materia prima in presenza di zucchero al fine di ottenere un prodotto più stabile, con un preciso grado di consistenza e il desiderato contenuto di solidi solubili.

La cottura delle confetture, oltre ad eliminare l'acqua, consente l'ammorbidimento dei tessuti in modo da renderli atti ad assorbire gli zuccheri, l'associazione ottimale degli ingredienti e una trasformazione parziale del saccarosio in zucchero invertito (glucosio e fruttosio). Quest'ultimo fenomeno è necessario affinché nel prodotto finito sia presente una certa percentuale di zucchero invertito (30-40% degli zuccheri totali) per impedire fenomeni di cristallizzazione del saccarosio nel corso dello stoccaggio; a tale scopo solo la metà dello zucchero impiegato viene aggiunto nelle prime fasi della concentrazione, in modo che durante la cottura subisca l'inversione, mentre il rimanente insieme all'acidificante, viene addizionato nelle fasi finali del processo.

Per quanto riguarda le pectine, esse vengono addizionate alla massa del prodotto pochi minuti prima del termine della concentrazione al fine di evitarne la degradazione termica.

La cottura viene solitamente attuata in bolle di concentrazione munite di doppio fondo riscaldato a vapore.

La concentrazione può essere effettuata a pressione atmosferica, a circa 100 °C o sotto vuoto a 60-65 °C.

Confezionamento

A concentrazione ultimata, il prodotto viene portato a una temperatura di 90 °C e confezionato. Il confezionamento si effettua a caldo in vasi di vetro con tappo a vite, opportunamente sanitizzati, cui deve seguire un rapido raffreddamento.

L'invasettamento a caldo, unitamente alla bassa attività dell'acqua (a_w 0,85), dovuta all'elevata quantità presente di solidi, ed al pH acido, garantiscono la stabilità del prodotto confezionato senza richiedere ulteriori sistemi di stabilizzazione.

DETERMINAZIONI SUL PRODOTTO FINITO

Sul prodotto finito devono essere svolte, mediante idoneo piano di campionamento, le seguenti determinazioni:

- **Residuo ottico (°Brix a 20 °C)**
- **pH**
- **Peso netto (g)**

Sono consigliate inoltre le seguenti determinazioni:

- Colore del prodotto: effettuato mediante colorimetro tristimolo ed espresso mediante le coordinate cromatiche L^* , a^* e b^* .
- Grado di gelificazione.

CONDIZIONI DI IMMAGAZZINAMENTO

Il prodotto finito confezionato, deve essere mantenuto in ambienti idonei, aerati ed asciutti e a temperature non superiori ai 25°C e non inferiori ai 0°C.

IDENTIFICAZIONE DEI LOTTI

Al fine di una adeguata rintracciabilità dei lotti e correlabilità di questi con il processo di trasformazione, è necessaria una identificazione dei lotti medesimi seguendo non solo quanto prescritto dalla legge (anno e giorno di produzione), ma anche utilizzando riferimenti più precisi inerenti il momento produttivo (es.

ETICHETTATURA

Per i prodotti finiti, in etichetta devono essere riportate informazioni nutrizionali per lo meno relative a:

- **Apporto calorico (Kcal e KJ).**
- **Composizione media del prodotto (contenuto in carboidrati, proteine, grassi).**
- **Contenuto in fibre e sale.**

CONSERVABILITÀ

Il prodotto finito presenta diverse "shelf-life" in funzione del tipo di confezione utilizzata. È consigliabile riportare in etichetta oltre alla data entro cui consumare il prodotto, anche la data di produzione.

È consigliato adottare le seguenti shelf-life:

- Prodotti confezionati in banda stagnata: 18 mesi.
- Prodotti confezionati in vetro: 24 mesi
- Prodotti confezionati in aseptico: 15 mesi.

IGIENE AMBIENTALE NELLO STABILIMENTO

È importante che le aziende interessate alla trasformazione delle materie prime ottenute da produzione integrata adottino particolari accorgimenti per garantire l'igiene ambientale nello stabilimento. Si potrà procedere a tal fine introducendo nello stabilimento quegli strumenti di prevenzione previsti dalla direttiva CEE 93/43 del 14/06/1993, quali una indagine ambientale per individuare i punti critici dello stabilimento e delle attrezzature, ed eseguire la pianificazione dell'igiene ambientale.

PROCEDURE PER L'AUTOCONTROLLO

È obbligatorio che il produttore sviluppi un piano di autocontrollo del processo produttivo; i controlli effettuati devono essere registrati producendo una documentazione che deve essere disponibile per l'intero periodo di vita ("shelf-life") del prodotto, aumentato di 12 mesi.

Documentazione da mettere a disposizione al momento dei controlli

1. Scheda di accettazione con le registrazioni dei risultati della valutazione svolta sulla materia prima.
2. Idonea scheda contenente i risultati delle valutazioni qualitative effettuate

DISCIPLINARE POST RACCOLTA NOCE E NOCCIOLE IN GUSCIO

Aggiunto

NOCCIOLE IN GUSCIO

Sono denominate nocciole in guscio le nocciole senza involucro né cupola destinate ad essere fornite al consumatore.

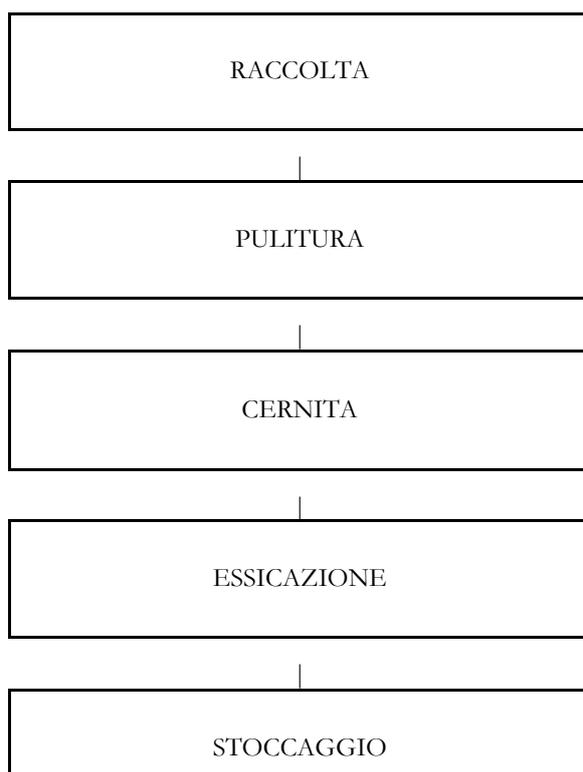
Standard di qualità

Si acquisisce in tale disciplinare il testo ufficiale delle Norme Comuni di Commercializzazione delle nocciole in guscio - Reg. (CE) N. 1284/2002 del 15/07/2002 e successive modifiche ed integrazioni

Standard igienico-sanitario

Si fa riferimento ai residui massimi dei principi attivi di fitofarmaci autorizzati nei DPI dell'Emilia-Romagna.

Esempio di diagramma di flusso di produzione di nocciole in guscio.



|

CALIBRATAURA

|

CONSERVAZIONE

CONFEZIONAMENTO

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Le nocciole in guscio devono presentare le caratteristiche seguenti.

a) *Caratteristiche del guscio:*

- ben formato, privo di deformazioni evidenti
- intero, lievi imperfezioni superficiali non sono considerate un difetto
- sano, privo di difetti tali da alterare le proprietà naturali di conservazione del frutto
- privo di attacchi da parassiti
- pulito, privo di sostanze estranee visibili
- asciutto, privo di umidità esterna anormale
- privo di tegumento aderente, la superficie di ogni singolo guscio non può presentare in totale più del 50% di tegumento aderente.

b) *Caratteristiche del seme:*

- intero, lievi imperfezioni superficiali non sono considerate un difetto
- sano, sono esclusi i prodotti colpiti da marciume o che presentino alterazioni tali da renderli inadatti al consumo
- sufficientemente sviluppato, sono esclusi i frutti atrofizzati o raggrinziti
- pulito, privo di sostanze estranee visibili
- privo di insetti vivi o morti, qualunque sia il loro stadio di sviluppo
- privo di attacchi di parassiti
- privo di filamenti di muffa visibili a occhio nudo
- esente da irrancidimento
- privo di umidità esterna anormale
- privo di odore e/o sapore estranei
- privo di macchie, inclusa la presenza di un colore nero, o alterazioni tali da renderlo inadatto al consumo (la presenza di nocciole con il nucleo di colore bruno o marrone scuro, normalmente accompagnata da una leggera separazione dei cotiledoni, che non modifica l'odore o il sapore, non è considerata un difetto).

Le nocciole in guscio devono essere raccolte una volta giunte a piena maturazione.

Le nocciole non devono essere vuote.

Lo stato delle nocciole deve essere tale da consentire:

- il trasporto e le operazioni connesse
- l'arrivo al luogo di destinazione in condizioni soddisfacenti.

Il tenore di umidità delle nocciole in guscio non deve essere superiore al 12% per l'insieme della nocciola e al 7% per il seme (per la determinazione del tenore di umidità si rimanda al § "Metodiche analitiche raccomandate").

Sono preferibili nocciole aventi le seguenti caratteristiche (peso e calibro indicativi):

VARIETA'	PESO (g)	CALIBRO (mm)
TONDA GENTILE DELLE LANGHE	> 2,2	> 12
TONDA GENTILE ROMANA	> 2,5	> 14

TONDA DI GIFFONI	> 2,6	> 18
CAMPONICA	> 3,0	> 20
ENNIS	> 3,0	> 20
TONDA FRANCESCA	> 2,5	> 16
PAUETET	> 2,2	> 12

PROCEDURE PER LA RACCOLTA E LA LAVORAZIONE

Premesso quanto riportato nelle Norme Generali del presente disciplinare, di seguito vengono indicate le specifiche inerenti la raccolta e lavorazione di nocciole in guscio.

Raccolta

A completa maturità (fra agosto e settembre) le nocciole cadono a terra.

La raccolta di poche piante si può realizzare a mano, oppure con l'ausilio di reti che vengono stese sotto i noccioli.

Quando il numero di piante supera il centinaio, la raccolta si effettua meccanicamente con l'impiego di macchine aspiratrici o raccattatrici - con efficienze diverse a seconda dei modelli e della tipologia - che convogliano le nocciole in carelli posteriori. L'uso di queste macchine richiede una preventiva preparazione del terreno per portar via o trinciare tutto ciò che non è nocciole e che si trova accidentalmente sulla superficie del terreno (rametti, foglie, erbe infestanti); quindi spianare, livellare e compattare il sito prima che inizi la naturale cascola delle nocciole.

Pulitura

La pulitura ha lo scopo di separare le nocciole da terriccio, foglie, pezzi di legno, gusci vuoti.

Per questa operazione si impiegano di macchine che producono correnti d'aria a ventilazione forzata che consentono non solo di eliminare le impurità, ma anche di ridurre il contenuto di umidità del prodotto per non comprometterne la qualità e il valore commerciale.

Normalmente la pulitura viene effettuata direttamente in azienda, subito dopo la raccolta.

Cernita

Per cernita si intende la separazione dei prodotti sani e integri da quelli che presentano alterazioni di varia natura (pietre e corpi estranei, difetti di forma, presenza di macchie sul guscio, ecc.).

È consigliabile l'utilizzo di piani di cernita funzionali che presentino giusto rapporto fra larghezza e lunghezza del piano, numero di addetti, velocità di avanzamento del nastro, qualità e quantità dei frutti; sono inoltre indispensabili un adeguato grado di illuminazione e turni lavorativi che consentano un frequente avvicendamento degli operatori.

È necessario il rispetto scrupoloso delle norme igienico-sanitarie da parte del personale addetto in ottemperanza al manuale interno HACCP.

Essiccazione

L'essiccazione è necessaria per portare l'umidità esterna del frutto entro il 12% cui deve corrispondere un'umidità interna (del seme) non superiore al 7%. Una corretta essiccazione è indispensabile al fine della conservazione del prodotto e della riduzione del numero di semi avariati e ammuffiti.

Per l'essiccazione delle nocciole in guscio possono essere applicate diverse tecniche:

a) essiccazione naturale - per partite di piccole dimensioni è possibile effettuare un'essiccazione naturale al sole su aree pavimentate o asfaltate; in questo caso è importante:

- evitare strati di nocciole di eccessivo spessore (ideale essiccazione monostrato)
- rivoltare il prodotto periodicamente
- proteggere lo strato di nocciole dall'umidità notturna con idonee coperture (es. teli in nylon)

b) essiccazione forzata - nel caso si disponga di essicatori, cioè macchine che effettuano una essiccazione forzata tramite l'utilizzo di aria calda a 45 °C e il movimento continuo delle nocciole sia nella fase di riscaldamento sia in quella di raffreddamento, si consiglia di:

- sottoporre la produzione a cicli di riscaldamento di più ore a temperature adeguate (40-50°C) per l'essiccazione e altrettante ore per il raffreddamento (5-6 ore di essiccazione seguite da altrettante ore di raffreddamento a bruciatore spento)
- effettuare l'essiccazione durante le ore diurne e il raffreddamento in quelle notturne
- posizionare i silos di essiccazione in una zona dove vi sia una corretta circolazione dell'aria per eliminare i ristagni di umidità.

Stoccaggio

Le nocciole essiccate possono essere stoccate in sacchi di juta, sacconi (big bag) o in appositi gabbioni.

Calibratura

La valutazione qualitativa dovrà considerare quanto riportato nella tabella "caratteristiche preferibili dei frutti riportate alle varietà".

Conservazione

La conservazione dei frutti avviene all'interno di bins o casse, in ambiente refrigerato (atmosfera normale) a 3-5 °C e 50-70% di umidità relativa, per un periodo da 1 a 5 mesi. Si raccomanda di mantenere nella cella di conservazione un buon ricircolo dell'aria (20-30 ricircoli/ora per un minimo di 4-6 ore /24 ore) ad intervalli regolari.

Confezionamento

Il prodotto viene posto in idonei contenitori (sacchetti, cartoni, sacchi, ecc.). I materiali utilizzati all'interno dell'imballaggio devono essere nuovi, puliti e di sostanze che non possano provocare alterazioni esterne o interne del prodotto. L'impiego di materiali, in particolare di carta o marchi recanti indicazioni commerciali, è autorizzato soltanto se la stampa o l'etichettatura sono realizzate con inchiostro o colla non tossici. Gli imballaggi devono essere privi di qualsiasi corpo estraneo.

La selezione dovrà essere effettuata applicando quanto contenuto nelle "Norme comuni di commercializzazione".

Ciascun imballaggio deve recare, in caratteri raggruppati su uno stesso lato, leggibili, indelebili e visibili dall'esterno, le indicazioni e i termini previste dalle Norme di etichettatura.

DETERMINAZIONI SUL PRODOTTO FINITO

Sul prodotto finito devono essere svolte, mediante idoneo piano di campionamento, le seguenti determinazioni:

- **Calibro**
- **Resa in sgusciato**

CONDIZIONI DI IMMAGAZZINAMENTO

Il prodotto finito confezionato deve essere mantenuto in ambienti idonei, aerati ed asciutti.

PROCEDURE PER L'AUTOCONTROLLO

È obbligatorio che il produttore sviluppi un piano di autocontrollo del processo produttivo; i controlli effettuati devono essere registrati producendo una documentazione che deve essere disponibile per l'intero periodo di vita ("shelf-life") del prodotto, aumentato di 12 mesi.

Documentazione da mettere a disposizione al momento dei controlli

- 3. Scheda di accettazione con le registrazioni dei risultati della valutazione svolta sulla materia prima.**
- 4. Idonea scheda contenente i risultati delle valutazioni qualitative effettuate sul prodotto finito, nonché copia dei certificati delle analisi chimiche e**

Determinazioni analitiche, sistemi di campionamento

Le metodiche analitiche riportate in allegato sono raccomandate ai produttori che aderiscono al marchio QC.

Tali metodiche, comunque, verranno adottate nella fase di controllo dagli organismi preposti.

Metodiche analitiche raccomandate

DETERMINAZIONE DEL TENORE DI UMIDITÀ

Metodo I - metodo di laboratorio

Obiettivo

Determinazione del tenore di acqua delle nocciole sgusciate per perdita di massa a seguito di essiccazione alla temperatura di 103 °C ($\pm 2^\circ$ C) in stufa isoterma a pressione ambiente per sei ore.

Apparecchiatura

- Mortaio in ceramica e pestello, o tritatutto per alimenti.
- Bilancia di precisione sensibile al milligrammo.
- Recipienti cilindrici in vetro o in metallo a fondo piatto muniti di un coperchio a chiusura ermetica, con diametro di 12 cm e profondità di 5 cm.
- Stufa isoterma a riscaldamento elettrico provvista di una buona convezione naturale, regolata a una temperatura costante di 103° C ($\pm 2^\circ$ C).
- Essiccatore contenente un disidratante efficace (ad esempio cloruro di calcio) e munito di un vassoio metallico per il raffreddamento rapido dei recipienti.

Procedura

Preparazione del campione

Se necessario, sgusciare il campione e pestarlo nel mortaio, oppure tritarlo finemente, fino ad ottenere frammenti di un diametro compreso fra 2 e 4 mm.

Frazione e procedura di prova

- Far asciugare i recipienti e i rispettivi coperchi nella stufa per almeno due ore, quindi trasferirli nell'essiccatore. Lasciare raffreddare recipienti e coperchi fino a quando non raggiungano la temperatura ambiente.
- Procedere alla prova su quattro frazioni di circa 50 g ciascuna.
- Pesare con un'approssimazione di 0,001 g (M_0) il recipiente vuoto e il coperchio.
- Pesare con un'approssimazione di 0,001 g circa 50 g del campione in esame e ripartirli sul fondo del recipiente. Chiudere immediatamente con il coperchio e pesare il tutto (M_1). Effettuare queste operazioni il più rapidamente possibile.
- Porre nella stufa i recipienti aperti con a fianco i rispettivi coperchi. Chiudere la stufa e lasciare asciugare per sei ore. Aprire la stufa, mettere rapidamente i coperchi sui recipienti e porre questi ultimi nell'essiccatore per farli raffreddare. Dopo il raffreddamento a temperatura ambiente, pesare con un'approssimazione di 0,01 g il recipiente ancora coperto (M_2)

Espressione dei risultati

Il tenore di acqua dei campione di prova, espresso in percentuale della massa, è calcolato tramite la formula seguente:

$$\text{Tenore in umidità} = \frac{M_1 - M_2}{M_1 - M_0} \times 100$$

Annotare il valore medio ottenuto per le quattro frazioni di prova.

Metodo II - metodo rapido

Obiettivo

Determinazione del tenore di acqua mediante un apparecchio di misurazione basato sul principio della conduttività elettrica. L'apparecchio di misurazione deve essere tarato in funzione del metodo di laboratorio.

Apparecchiatura

- Mortaio in ceramica e pestello, o tritatutto per alimenti.
- Apparecchio di misurazione basato sul principio della conduttività elettrica.

Procedura ed espressione dei risultati

- Riempire un bicchiere con il prodotto da analizzare (preliminarmente pestato nel mortaio) e avvitare il dispositivo di compressione fino ad ottenere una pressione costante.
- Leggere i valori sulla scala.

- Dopo ciascuna misurazione, pulire accuratamente il bicchiere per mezzo di una spatola, di un pennello a setole dure, di un tovagliolo di carta o di una pompa ad aria compressa.

APPENDICE I

NOCCIOLE IN GUSCIO: DEFINIZIONE DI ALCUNI TERMINI UTILIZZATI¹

– *Fenditure o crepe sui gusci:*

Qualsiasi fenditura aperta e visibile di lunghezza superiore a un quarto della circonferenza del guscio.

– *Difetti dei gusci:*

Qualsiasi difetto che colpisce il guscio senza intaccare il seme.

– *Asciutto:*

Significa che il guscio è privo di umidità superficiale e che il tenore di acqua dell'insieme guscio-seme è inferiore al

12 %.

– *Vuoto:*

Significa che il guscio non contiene seme.

– *Sostanze estranee:*

Ogni sostanza normalmente non associata al prodotto.

– *Attacchi di insetti:*

Danni visibili causati da insetti o parassiti animali o presenza di insetti morti o residui di insetti.

– *Intero:*

Significa che il guscio non è rotto, spaccato o meccanicamente deteriorato; una leggera fenditura non è considerata un difetto a condizione che il seme resti protetto.

– *Muffe:*

Filamenti di muffa visibili a occhio nudo, all'esterno o all'interno del seme.

– *Irrancidimento:*

Ossidazione dei lipidi o degli acidi grassi liberi che conferiscono un sapore rancido al prodotto. Un aspetto oleoso della polpa non indica necessariamente che la nocciola è rancida.

– *Marciume/disintegrazione:*

¹ Tratti dalle Norme Comuni di Commercializzazione delle nocciole in guscio - Reg. (CE) N. 1284/2002 del 15/07/2002

Decomposizione diffusa dovuta all'azione di microrganismi.

— *Raggrinzito:*

Oltre il 50 % della superficie della buccia del frutto compatto è solcata da rughe, fenomeno che si produce in generale nelle stagioni con rese elevate, o in caso di stress provocato da siccità o da una cattiva nutrizione, o si presenta come carattere ereditario.

— *Atrofizzato:*

Frutto duro incapace di maturare, a causa di una concimazione effettuata in condizioni climatiche calde, al momento in cui il seme si sviluppa rapidamente.

— *Ben formato:*

Significa che il guscio non presenta deformazioni materiali e che la sua forma presenta le caratteristiche della varietà o del tipo commerciale.

APPENDICE II

PRINCIPALI ALTERAZIONI POST RACCOLTA DELLE NOCCIOLE

ALTERAZIONI DI TIPO FISIOLÓGICO

Avariato occulto

Si tratta di un insieme di difetti di cui si viene a conoscenza solo sezionando i semi. Tra i difetti rientranti nella definizione di avariato occulto abbiamo l'irrancidimento e l'ingiallimento (alterazione che si evidenzia, in particolare, con estati molto calde).

Ingiallimento e irrancidimento

I semi di nocciolo sono molto ricchi di grassi vegetali (saturi e insaturi) e una volta sgusciati a contatto con l'aria possono ossidarsi provocando odori e sapori sgradevoli.

Semi ammuffiti

I semi presentano muffe sulla parte esterna (perisperma). Le cause possono essere diverse tra cui la raccolta su terreno umido, la conservazione in condizioni non adeguate.

ALTERAZIONI DI TIPO PARASSITARIO

Cimiciato

Si tratta di un'alterazione causata dalle punture di cimice che provoca macchie (bianche gessate o scure) sui semi e in caso di punture precoci anche mancato accrescimento del seme (raggrinzito). Il sapore sgradevole conferito dalla puntura delle cimici emerge maggiormente dopo l'eventuale tostatura e la presenza di questa alterazione può anche compromettere le fasi successive di conservazione dei semi.

MODIFICHE A DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI DA APPLICARE CONGIUNTAMENTE ALLE OPERAZIONI 10.1.01, 11.1.01 E 11.2.01.

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato

09) Pomacee difesa avanzata 1 Pomacee difesa avanzata

.....

Oppure

Confusione sessuale in forma liquida

Al massimo 2 interventi con esteri fosforici per la difesa contro la cimice asiatica ~~ad eccezione delle provincie di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Forlì/Cesena e Ravenna nelle quali il limite è di 4.~~

...

In relazione alla presenza di danni da Cimice asiatica vincolo dei trattamenti con esteri fosforici va valutato tenendo conto delle disposizioni di legge a seguito della revisione europea delle sostanze attive; nel corso della stagione vegetativa i Bollettini provinciali possono ~~ampliare~~ precisare eventuali ulteriori interventi ~~l'area interessata a questa disposizione~~

10) Drupacee difesa avanzata 1

....

Oppure

Confusione sessuale in forma liquida

Al massimo 2 interventi con esteri fosforici per la difesa contro la cimice asiatica ~~ad eccezione delle provincie di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna,~~

....

In relazione alla presenza di danni da Cimice asiatica il vincolo dei trattamenti con esteri fosforici va valutato tenendo conto delle disposizioni di legge a seguito della revisione europea delle sostanze attive; nel corso della stagione vegetativa i Bollettini provinciali possono ~~ampliare~~ precisare eventuali ulteriori interventi ~~l'area interessata a questa disposizione~~

11) Frutticole difesa avanzata 2

.....

Oppure

Su Olivo utilizzo di Spinosad con le formulazioni Spintor fly e Tracer fly (almeno nr. 3 applicazioni all'anno) e riduzione uso di esteri fosforici: al massimo 1 intervento con ~~tra~~ Fosmet e Dimetoato.

Oppure

Utilizzo pacciamatura per prevenzione Capnode su Pesco, Albicocco, Susino (da applicare una volta ogni 5 anni).

~~Limitare uso di Thiacloprid sulla coltura ad 1 trattamento all'anno~~

....

~~La limitazione dell'uso di Thiacloprid nell'ambito dell'utilizzo della pacciamatura per prevenzione da Capnode su albicocco ad 1 un intervento/anno non si applica nelle zone a sud della via Emilia.~~

16) Orticole difesa avanzata 1

E' stata modificata la tabella degli organismi utili e microrganismi applicabili in IAF 16 come riportato in ultima pagina del presente allegato.

19) Erbacee difesa

Utilizzo su mais per alimentazione animale di *Aspergillus flavus* (MUCL5491) come antagonista dei ceppi che producono aflatossine.

Applicazione secondo vincoli da etichetta (Nota: Il prodotto è stato reso disponibile fino al 2019-2020 compreso sul mercato con autorizzazione temporanea di impiego esclusivamente per il mais destinato ad uso zootecnico, in attesa della conclusione dell'iter di registrazione definitiva come fitofarmaco; è quindi necessario verificare lo stato della autorizzazione al momento dell'impiego)

25) Impiego del sistema Irrinet

A seguito dell'ampliamento del servizio Irrinet anche per la coltura del girasole è prevista dal 2021 la ammissibilità anche di questa coltura allo IAF25

APPENDICE Tabella Organismi utili, microrganismi e sostanze minerali applicabili in IAF 16 – EDIZIONE 2021

INSETTI e ACARI UTILI MICRORGANISMI SOSTANZE MINERALI	anguria	carota	cavolo	cetriolo	cicoria	erbe fresche	fagiolo	finocchio	Endivia riccia e scarola	Endivia scarola	lattuga	varie lattughe	melanzana	melone	patata	peperone	pomodoro e da mensa in coltura protetta	pomodoro da industria	prezemolo	radicchio	rucola	spinacio	zucca	zucchino	
<i>Amblyseius andersoni</i>	x			x									x			X	x							x	
<i>Amblyseius californicus</i>	*			*									*	*		*									*
<i>Amblyseius cucumeris</i>				x									x	*											x
<i>Amblyseius swirskii</i>				x									x	*		X	x								*
<i>Aphidius colemani</i>	x			x									x	x		X									x
<i>Aphydoletes aphidimiza</i>														x											
<i>Chrysoperla carnea</i>				x										x		X									x
<i>Diglyphus isaea</i>						*					x	*	x				*		x			x			
<i>Encarsia formosa</i>				x									x	*		X	x								x
<i>Eretmocerus eremicus</i>				x										*											x
<i>Eretmocerus mundus</i>													x												
<i>Lysiphlebus testaceipes</i>	*			*									*	*		*	*						*	*	*
<i>Macrolophus caliginosus</i>																x	x								
<i>Nesidiocoris tenuis</i>													*			*	*								
<i>Orius laevigatus</i>				x									x			x									x
<i>Phytoseiulus persimilis</i>	x			x									x	x		x	x					x		x	x
<i>Ampelomyces quisqualis</i>	x			x									*	x		x									x
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	x			x	x				x	*	x	*	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Bacillus firmus</i>	*	*		*							*	*	*	*		*	*	*						*	*
<i>Bacillus pumilus</i>	x			x										x		x	x	x						x	x
<i>Bacillus subtilis</i>				x	x				x	*	x	*	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
<i>Bacillus thuringiensis (min 4)</i>			x		x	*	x	x	x	*	x	*	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
<i>Beauveria bassiana</i>	x		x(1)	x				*	x		x		x	x	x	x	x	x		x				x	x
<i>Coniothyrium minitans</i>	x	x	x	x	x	*		x	x	*	x	*	x	x			x		x	x		x			x
<i>Lecanicillium muscarium</i>	*			x			x				x		x	*		x	x								x
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>													*			x	x								x
<i>Paecilomyces lilacinus</i>	x	x		x	*			x	*	*	x	*	x	x	x	x	x	x	x	*	*		x	x	
<i>Pythium oligandrum</i>	x			x	x	*	x		x		x	*	x			x	x	*	x	x	x	x			x

<i>Pseudomonas DSMZ</i>			<u>x</u>								<u>x</u>				<u>x</u>			<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>	<u>x</u>			
<i>Streptomyces K61</i>																x	x							
<i>Trichoderma spp.</i>	<u>x</u>	<u>x</u>	x	x	x	*	<u>x</u>	x	x	*	x	*	x	x	x	x	x	*	x	x	x	<u>x</u>	<u>x</u>	x
<i>Virus Hear NPV nottua gialla</i>	x			x			x				x	*	x	x		x	x	x					x	x
<i>Virus Spli NPV nottua med.</i>						*					x	*	x			x	x	*				x		
Bicarbonato di potassio	x			x									x	x		x	x	*					x	x

Legenda: (1) autorizzato su cavolo a infiorescenza

Legenda : sottolineato = nuovo inserimento; ~~barrato~~ = eliminazione

Check list Piano dei controlli della produzione integrata SQNPI EMILIA-ROMAGNA 2021

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE									Per le aziende singole esclusione del lotto se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi \geq a 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a n NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)	Per le aziende singole esclusione dell'azienda se ci sono 5 NCG o somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi \geq a 20 Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo	
0.1		Registrazioni	Registrazione prodotti fitosanitari			CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica comunque la sospensione della certificazione del lotto dell'unità elementare di coltivazione UEC.		
0.2		Registrazioni	Registrazione fertilizzazione			CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.3		Registrazioni	Registrazione irrigazione			CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.4		Registrazioni	Registrazione operazioni colturali			CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.8	TEMPISTICA DI ADESIONE		Rispetto termini di adesione			CD		100%	presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica		Sospensione azienda	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'		comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle cambio destinazione colturale, entro 30 gg.			CD-CI	100%	100%	NC lieve - 1			
0.10	IDONEITA' OPERATOR	Coerenza di consistenza catastale e	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante ACZ finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la	CD-CI	100%	√n	NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate)			
0.11	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante ACZ finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'allocazione delle particelle interessate in uno	CD-CI	100%	√n	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui le particelle censite nella domanda non siano riscontrabili o che abbiano diversa destinazione	esclusione UEC		
0.12	Assolvimento degli obblighi contrattuali		Pagamento dei corrispettivi dovuti all'OdC		Vedere punto 8.3 della Norma				Vedere punto 8.3 della Norma		Vedere punto 8.3 della Norma	
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata												
1	Difesa e controllo delle infestanti		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	1.1		1. uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima etarra indicata per applicazione;		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	3	SI		
	1.2		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti)		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
	1.2.1		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduo)						3	SI		
	1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
	1.4		rispetto delle dosi e delle modalità d'applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda da parte dell'OdC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da eseguire su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD o CI	100%	√n	2			
	1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.10		Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici		Verificare vigenza dell'autorizzazione del controllo funzionale e regolazione nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti	CD	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi; Vedi anche ESCL./ SOSP AZIENDA		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
	1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati.		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
	Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									

		2.1	Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
		2.2	La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
2	Mantenimento dell'agroecosistema naturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
		3.1	Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità	VEDI DPI RER	Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica	CI	100%	√n	2		DIVIETO IMPIEGO FITOFARMACI E FERTILIZZANTI SULLE TARE (FATTO SALVO IMPIEGHI AMMESSI NEI DPI)
3	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)							
		4.1	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		In regime SQNPI tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto.	CD	100%	√n	3	Si	
		4.2	Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
4		4.3	Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
		4.5	Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica								
		4.5.1	<u>Culture ortive</u> : si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. <u>Culture erbacee</u> : si deve ricorrere a semente certificata		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n	1		PER ALCUNE COLTURE ERBACEE NEI DPI RER E' PREVISTO L'OBLIGO DI IMPIEGO DI SEMENTI CERTIFICATE
		4.5.2	<u>culture arboree</u> : se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n	3		
		4.6	L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DP)	CD	100%	√n	1		Nessun obbligo nei DPI RER
	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	i punti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"						
		5.1	Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		vale quanto stabilito nel capitolo "Fertilizzazione"
		5.2	I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
5		5.3	I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
		5.4	I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
	Avvicendamento colturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
		6.1	adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.		NEI DPI RER E' PREVISTO IL CONTROLLO DELLA COLTURA DELL'ANNO PRECEDENTE LA ADESIONE
		6.2	per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%		VEDI SOPRA

6		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			VEDI SOPRA
		6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di <u>colture arboree</u>		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPI regionale)			VEDI SOPRA
		Semina, trapianto, impianto		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		7.1		Culture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto		Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
7		Gestione del suolo e pratiche agronomiche											
		8.1		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%.		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI						
		8.1.1		colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	2			
8		8.1.2		colture arboree all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento		Idonea registrazione (VEDI SOPRA)	CD e CI	100%	√n	2			
		8.2		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%.		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
		8.2.3		consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	per le rippature non si applica questa limitazione	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	1			
		8.2.4		colture erbacee:obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1			
		8.2.5		in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		-Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1			
		8.2.6		colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpatura a una profondità max di 10 cm o la scarificazione	in condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA);	-Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD o CI	100%	√n	2			
		8.3		colture arboree nelle aree di pianura: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale	Nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno) possono essere anticipate le lavorazioni. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerimento artificiale	CD e CI	100%	√n	2			
		Gestione dell'albero e della fruttificazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		9.1		colture arboree: Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)			CD	100%	√n	3	Si		l'elenco delle colture arboree e dei relativi fitoregolatori ammessi è riportato nella sezione "Norme agronomiche" dei DPI RER
		9.2		colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	√n	3			IN DPI RER PREVISTI VINCOLI ALL'IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI
9		Fertilizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni.		Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali.	CD	100%	√n	3	Si		NEI DPI RER SONO PREVISTE NORME PER IL FRAZIONAMENTO DELLE DOSI DEI FERTILIZZANTI E NON SONO PREVISTE LIMITAZIONI PER LE ANTICIPAZIONI DI MG
		10.2		Nelle zone ordinarie:rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. -controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%	√n	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10% ; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%			

10		10.3		Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE per P e K vale quanto definito al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	√n	3 per N superiore al max previsto nelle ZVN		
		10.4		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico).		Sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno.						
		10.4.1		colture erbacee almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti .La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 1 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		
		10.4.2		colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti .La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		NEI DPI RER E' PREVISTO L'OBLIGO ALL'ESECUZIONE DELLE ANALISI OGNI 5 ANNI
		Irrigazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
		11.1		L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Obbligo di rispettare il volume massimo -per intervento irriguo definito nei disciplinari di produzione integrata. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.		Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per il pieno campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	√n	1 in assenza di registrazioni dati di pioggia o irrigazione; 1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso ; 1 in assenza del contatore		
		11.2		E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi		In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	√n	3		I DPI RER NON PREVEDONO DEROGHE AL DIVIETO DI IRRIGAZIONE PER SCORRIMENTO
11		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER
		Altri metodi di produzione e aspetti particolari		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
		12.1		Colture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue (Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	√n	NA		
		12.2		Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%		In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	Si	
12		Raccolta		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
		13.1		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	Almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	√n	2		DPI POSTRACCOLTA RER SONO PREVISTI INDICI DI RACCOLTA SU ALCUNE COLTURE
		13.2		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio /lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	Per le aziende oggetto di verifica ispettiva: 100% del campione estratto	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI RER

13	Verifica Qualitativa			Obblighi inerenti le analisi multiresiduali								
		14.1		Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: azienda associata (vedi documento adesione)		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6,5,2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI. Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	√n	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
		14.2		Esclusione delle unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		nell'ambito delle OA verificare che siano state escluse le UEC NC di cui al punto 1.1 Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	√n	Per azienda singola socia dell'OA = 3; Per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
14		14.3		Esclusione delle unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC	Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme. Per ciascuna azienda con NC al punto 1.1, e 1.2 viene effettuato l'analisi m. di una	verificare che siano state escluse le unità elementari di coltivazione UEC per azienda controllata) con NC di cui al punto 1.1 e 1.2. Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	√n	3 Per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
	POST RACCOLTA			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione di lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M		Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista). Regola generale post raccolta(8.3.3) L'azienda o la OA viene esclusa dal SNQPI con numero di lotti non conformi > 25%.
		15.1		rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' OC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
15		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	Vn	Differmità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP -DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.2.8 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	√n	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	Rintracciabilità											
		16.1		Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	√n	esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
		16.2		Completezza delle registrazioni minime		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		casoA - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento ; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta

16	16.3	In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	16.4	L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100% operatori	\n	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI sospensione dell'azienda	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
Marchio										
	17.1	Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI intervenendo con AC (azione correttiva) Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	17.2	Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno della filiera		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI senza possibilità di intervenire con AC (azione correttiva) NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
17	17.3	Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato tale da non causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	17.4	Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato tale da causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	I	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	17.5	Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo		tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	17.6	Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI			CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta
	17.7	Altri abusi del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta

		17.8	Altri abusi del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
--	--	------	--	--	---	---------	--	--	--	------------------------------------	------------------------------------	--

MODIFICHE A MANUALE COMPILAZIONE SCHEDE DI REGISTRAZIONE DI CAMPO COLTURE ARBOREE E COLTURE ERBACEE

1.1. ISTRUZIONI GENERALI

...

Per le sole aziende aderenti al Reg. UE 1305/13: allo scopo di rendere possibile la verifica quantitativa dei movimenti di fitofarmaci e fertilizzanti globalmente impiegati in azienda, devono obbligatoriamente registrare su una scheda analoga a quella di coltura gli impieghi riferiti alle colture non soggette ad aiuto (valutare i vincoli al capitolo 4 parte generale). Nel caso l'azienda sia dotata di più magazzini, e qualora sia possibile distinguere un magazzino (o più) che serve esclusivamente le superfici di corpi separati oggetto di impegno e un magazzino (o più) che serve esclusivamente le superfici di quelli non oggetto di impegno, per le colture insistenti sulle superfici dei corpi non oggetto di impegno non è richiesta la tenuta e la registrazione delle schede di autocertificazione. In questo caso dovrà essere garantita la disponibilità della documentazione amministrativa su cui viene attestata la destinazione e movimentazione dei prodotti necessaria alla verifica quantitativa dei movimenti di fitofarmaci e fertilizzanti.

Il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (art. 16, comma 4), relativamente ai dati di utilizzazione dei prodotti fitosanitari, prevede che gli acquirenti e gli utilizzatori di prodotti fitosanitari conservino presso l'azienda il registro dei trattamenti effettuati nel corso della stagione di coltivazione oppure, in alternativa, possano avvalersi, per la compilazione, dei centri di assistenza agricola di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, previa delega formale notificata alla ASL di competenza. A questo fine nella banca dati "Anagrafe" è possibile specificare dove sono conservati i registri dell'azienda.

....

La registrazione dei dati secondo le modalità indicate nelle schede e ne presente manuale è coerente e esaustiva con quanto previsto dal D.lgs 150/2012.

La registrazione degli interventi tecnici eseguiti, nelle apposite schede, è obbligatoria in tutti i casi in cui ciò sia espressamente indicato nelle Norme generali o nelle Norme tecniche fase di coltivazione entro 7 giorni dall'operazione colturale. Con la stessa tempistica deve obbligatoriamente essere aggiornato il registro di magazzino (carico-scarico). Le registrazioni dovranno comunque essere aggiornate al momento del controllo ufficiale anche se i 7 giorni non sono ancora trascorsi.

La scheda dei trattamenti deve contenere la registrazione degli eventuali interventi con concimi a base di rame (vedi capitolo 11), perché tali quantitativi concorrono al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie, e tale scheda dei trattamenti deve essere conservata per almeno 7 anni ai fini della verifica del massimale indicato nel Reg (CE) 2018/1981 All. I.

1.4. TABELLA FERTILIZZAZIONI

- FORMULATO COMMERCIALE o effluente di allevamento, digestato, fanghi e altri prodotti contenenti almeno uno dei tre macroelementi: deve essere riportata la denominazione del prodotto impiegato. Dose totale impiegata: deve essere indicata la quantità complessivamente impiegata sulla superficie totale della coltura riportata nella tabella appezzamenti, Qualora siano stati eseguiti interventi parziali (non riferiti a tutti gli appezzamenti riportati nella Tabella appezzamenti) vanno indicati quelli oggetto di intervento nella colonna note (in termini positivi: es. solo n.1 e 3 - o in termini negativi: es. escluso n.2 e n.4);
- NOTE: qualora siano stati eseguiti interventi parziali (non riferiti a tutti gli appezzamenti riportati nella Tabella appezzamenti) vanno indicati gli appezzamenti oggetto di intervento (in termini positivi: es. solo n.1 e 3 - o in termini negativi: es. escluso 2 e 4); nella colonna note è possibile anche indicare i periodi di effettuazione degli interventi di fertirrigazione (es.: nel periodo dal 5/6 al 10/7 fertirrigazione): in questo

caso la quantità da indicare è quella complessivamente distribuita nel periodo e l'aggiornamento dovrà avvenire al termine del periodo di fertilizzazione. Le registrazioni di inizio e di fine della fertirrigazione devono comunque rispettare il termine dei 7 giorni. Nei casi di trattamenti fitosanitari gli apporti di coadiuvanti azotati (**es. come acidificanti**) non devono essere conteggiati o registrati se inferiori a 3 kg/ha anno **di N**.